



Catalogo interventi di Promozione della Salute

ASL Città di Torino



A.S. 2021/2022

A cura di

SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Dipartimento di Prevenzione

ASL Città di Torino

SI RIPARTE!

L'uccellino/bambino in copertina esprime la gioia di tornare a scuola!

Così, al mattino riprendiamo ad accompagnare i nostri piccoli in bici, mentre i più grandicelli salgono in sella immaginando avventure.

Altri trascinano i loro trolley, assaporando assaggi di autonomia.

Accanto alle scuole, adolescenti su panchine aspettano di entrare rubando i minuti.

Il nostro desiderio, con questo catalogo, è che tutti i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti e gli operatori della salute come noi, in questo contesto di gestione della pandemia Sars Covid19, possano tornare a condividere l'emozione e l'esperienza dell'istruzione come fondamenti del benessere della nostra comunità.



ACCREDITAMENTO

Le attività formative proposte agli insegnanti in questo catalogo possono essere **ACCREDITATE**, per rispondere alle indicazioni della Direttiva Ministeriale 170/2016, previo inserimento, da parte dello stesso Istituto Scolastico o della Scuola Polo per la Formazione, nella piattaforma on line, seguendo le vigenti procedure.

I DIPARTIMENTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE DEL CATALOGO

ASL Città di Torino

Dipartimento della Prevenzione

Direttore Dott. Roberto Testi

Dipartimento Materno Infantile

Direttore Dott. Orazio Pirro

Dipartimento Dipendenze

Direttore Dott. Antonino Matarozzo

Dipartimento Salute Mentale

Direttore Dott. Massimo Rosa

PREMESSA

Il Piano della Prevenzione nel tempo ha declinato, sia a livello regionale che nazionale, un forte impegno su interventi da attuarsi nel setting scolastico. Il catalogo nasce dall'esigenza di strutturare tra scuola e servizi sanitari percorsi congiunti e continuativi che includano formalmente la promozione della salute.

Anche l'emergenza sanitaria che ci ha coinvolto ha posto sotto i riflettori il benessere e la cultura della sicurezza all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione.

L'intesa del 6 agosto 2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome ha approvato il Piano nazionale della prevenzione 2020-2025 che contiene il programma: "Scuole che Promuovono Salute".

Sulla base di questo documento il catalogo per l'anno scolastico 2021-2022 si pone l'obiettivo di offrire, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, percorsi di educazione trasversale a tutte le discipline, prevalenti o concorrenti allo sviluppo individuale e sociale di buone pratiche per la promozione della salute.

A partire dalla Carta Di Ottawa ambiamo alla collaborazione territoriale del livello educativo, sociale e sanitario in un percorso integrato, condividendo un'idea di benessere psicofisico comunitario.

L'emergenza sanitaria sul territorio dell'Asl Città di Torino ha permesso di stabilire una nuova relazione con il mondo scuola, nuovi contatti, nuove disponibilità ma soprattutto ha offerto nuovi spazi di dialogo e costruzione di future offerte basate su obiettivi condivisi.

La promozione della salute sostiene lo sviluppo individuale e sociale, la scuola rappresenta ancora un osservatorio privilegiato in grado di individuare segnali di malessere e di promuovere e sviluppare risorse e competenze preziose per la crescita dei suoi studenti.

Il presupposto principale è che, accanto alla crescita culturale e didattica siano promosse e attivate buone pratiche di promozione alla salute, non solo orientate alla prevenzione, ma alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico.

Permangono dunque le ragioni per adottare un approccio di rete nell'ambito dei programmi di promozione della salute, declinati nel catalogo, che ambiscono:

- Al benessere psicofisico di allievi, docenti e personale e non docente.
- All'attivazione di un percorso di introduzione nella scuola di spazi e tempi predisposti a favorire un clima favorevole all'apprendimento e al benessere psico-fisico.
- Alla condivisione della correlazione esistente fra comportamenti non salutari quali tabagismo, consumo precoce e problematico di alcol, disturbo del comportamento alimentare, sedentarietà, ...e i contesti socio-educativi.
- Alla necessità di una maggiore inclusione di famiglie, allievi, enti locali, nel processo di realizzazione di una Scuola che Promuove Salute.

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Dott. Roberto TESTI

Il Direttore Generale
Dott. Carlo PICCO

Il Responsabile
SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione
Coordinatore PLP
Dott.ssa Rosa Maria Teresa CRISTAUDO

INDICE

Premessa	pag.	5
La scuola, luogo strategico di promozione della salute	pag.	9
Evoluzione delle strategie educative e preventive in ambito scolastico	pag.	10
Rete SHE Piemonte	pag.	11
La Banca Dati Pro.sa	pag.	12
Il percorso ideale	pag.	13
Modalità di adesione ai progetti	pag.	15

Progetti rivolti alla scuola dell'infanzia

Promuovere salute in bambini che crescono con gli schermi digitali	pag.	17
Affy Fiutapericolo ...Lavori in corso	pag.	18
Laboratorio di danzaterapia. Danzi con me?	pag.	19
Scheda di adesione	pag.	20

Progetti rivolti alla scuola primaria

Promuovere salute in bambini che crescono con gli schermi digitali	pag.	22
Affy Fiutapericolo ...Lavori in corso	pag.	23
Laboratorio di danzaterapia. Danzi con me?	pag.	24
Un miglio...due meglio! Ispirato da "The DailyMile"	pag.	25
Rete senza fili	pag.	26
Tu chiamale se vuoi emozioni	pag.	27
Mi racconti una fiaba? Laboratorio di Drammaterapia	pag.	28
Il mandala, strumento di benessere	pag.	29
Scheda di adesione	pag.	30

Progetti rivolti alla scuola secondaria di I° grado

"Diari di salute" ...Lavori in corso	pag.	32
Un patentino per lo smartphon	pag.	33
Da grande voglio fare lo youtuber	pag.	34
Centro di aggregazione giovanile – LA BIRBA		
Azioni educative per studenti e famiglie	pag.	35
Uno spot contro il cyberbullismo	pag.	36
Corso di formazione insegnanti "Unplugged"	pag.	37
"Tutti a scuola" corso di formazione per personale non docente	pag.	38
Formazione genitori	pag.	39
Il mandala, strumento di benessere	pag.	40
Scheda di adesione	pag.	41

Progetti rivolti alla scuola secondaria di II grado

Alternanza scuola lavoro	pag.	43
https://www.peertoyou.it : il sito dei peer educator sulla sessualità	pag.	44
"Peer education e ...prevenzione infezioni sessualmente trasmissibili"	pag.	45
SEXTHINK – Web e sessualità: sexting e differenza di genere	pag.	46
SEXTHINK – Web e sessualità: sexting e differenza di genere – per insegnanti		
	pag.	47
Concorso "Sexting – Sexthink"	pag.	48
Il consultorio: dove, come e perché	pag.	49
Da grande voglio fare lo youtuber	pag.	50
Centro di aggregazione giovanile – LA BIRBA		
Azioni educative per studenti e famiglie	pag.	51
"Tutti a scuola" corso di formazione per personale non docente	pag.	52
PEER 2.0 – Peer & Media Education	pag.	53
PEER EDUCATION	pag.	54
Un gioco da ragazzi	pag.	55
Prox Experience gambling and dreams	pag.	56
Prox Experience social & tecnologia	pag.	57
Prox Experience alcol and friends	pag.	58

Dipendenze e dintorni	pag.	59
Informal conrner	pag.	60
Formazione insegnanti “Promozione del benessere in adolescenza”	pag.	61
Formazione genitori “sostegno alla genitorialità”	pag.	62
Questioni di genere: distinguere per unire. Storie, immagini, parole e ...	pag.	63
Psichiatria sul territorio oggi: quali funzioni e quale utenza? Cura e prevenzione	pag.	64
Il lato positivo	pag.	65
Lo stigma, un ostacolo alla cura e all’inclusione sociale	pag.	66
La paura del matto: stigma, pregiudizio e salute mentale	pag.	67
Il superamento dello stigma del paziente psichiatrico	pag.	68
” Prendersi cura di sé, prendersi cura dell’altro”	pag.	69
” Nel cerchio del gruppo”	pag.	70
“Sport e benessere psico-fisico”	pag.	71
Scheda di adesione	pag.	72
Per gli insegnanti		
SOS OPERATORI	pag.	74
Gestanti in forma	pag.	75
L'alimentazione in età evolutiva	pag.	76
Scheda di adesione	pag.	77

LA SCUOLA, LUOGO STRATEGICO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

La promozione della salute è un processo sociale e culturale che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma include anche percorsi finalizzati a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività. Rappresenta l'insieme delle attività intraprese per migliorare e/o salvaguardare la salute di tutti nella comunità e richiede, pertanto, la partecipazione di molteplici attori e diverse istituzioni, a partire dalla scuola quale setting specifico. Negli ultimi anni sono state rafforzate le azioni nazionali e regionali, tese alla promozione della salute, adottando un approccio "intersectoriale" e "trasversale" ai fattori di rischio, per interventi volti sia a modificare i comportamenti individuali scorretti sia a creare condizioni ambientali atte a facilitare le scelte salutari. La Scuola, pertanto, si configura come ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività; è un interlocutore stabile per i giovani e, per loro tramite e grazie ai docenti, rende possibile la partecipazione delle famiglie a percorsi informativi e formativi.

La promozione della salute nel contesto scolastico ha una valenza più ampia di quella sottesa all'educazione alla salute, comprendendo anche le politiche per una scuola sana in relazione all'ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici ed ai legami con i partner (comuni, associazioni, servizi sanitari...), per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Salute e Istruzione sono strettamente collegate e incidono sul benessere economico di un Paese, con un impatto sui risultati di salute e sulle disuguaglianze sociali. Ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola imparano meglio e allo stesso tempo hanno migliori opportunità di salute.

La promozione della salute e dell'equità nella salute necessita di interventi lungo tutto il corso della vita, secondo un approccio life course. I comportamenti non salutari si instaurano spesso già durante l'infanzia e l'adolescenza e la Scuola - in particolare per la capacità di costruire reti e connessioni con tutti i soggetti diretti e indiretti, esterni ad essa, chiamati ad agire nell'interesse comune - è in grado di aggregare figure professionali e servizi molto diversi tra di loro e di focalizzare, proprio all'interno del sistema educativo di istruzione e di formazione, interventi ad hoc, altrimenti non realizzabili. Tale sinergia di reti e alleanze permette di promuovere azioni a sostegno del benessere del singolo e della intera comunità.

La Scuola rappresenta un luogo di confronto imprescindibile per il mondo sanitario in quanto, più di qualsiasi altro contesto, può istruire e formare a vivere in modo più sano rendendo possibile anche un'efficace promozione della salute sul luogo di lavoro, a beneficio degli studenti e di tutto il personale che in essa opera.

Consente, inoltre, lo sviluppo dell'autonomia e dei processi di empowerment ed engagement, promuovendo non solo specifiche competenze disciplinari, ma soprattutto conoscenze e abilità che conducano allo sviluppo di competenze personali, indispensabili per prendere decisioni corrette, comunicare in modo efficace, nonché resistere ad influenze e suggestioni che possano indurre scelte comportamentali non salutari. Adottare un approccio globale e sistemico alla promozione della salute permette alla Scuola di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute, rappresentando, pertanto, anche un presidio di equità.

EVOLUZIONE DELLE STRATEGIE EDUCATIVE E PREVENTIVE IN AMBITO SCOLASTICO

Storicamente il tema dell'educazione alla salute/educazione sanitaria nella scuola si è basato su un approccio tematico (o settoriale) che affrontava, separatamente, questioni come fumo, droghe, alcol, alimentazione, sessualità, sicurezza, benessere psicologico e altri ancora, attraverso interventi realizzati nelle classi. I diversi temi erano, spesso, portati avanti da soggetti esterni alla scuola, prevalentemente sanitari e socio-sanitari, esperti di contenuto, concentrati sulla loro specifica area d'intervento.

Le principali evidenze di letteratura hanno dimostrato la maggiore efficacia dell' " Approccio scolastico globale" (o sistemico)", raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che affronta le singole questioni all'interno di un unico quadro d'insieme calato nei processi educativi formativi, combinando interventi in aula e sugli ambienti, intrecciando cambiamento individuale e trasformazione sociale.

Questo approccio grazie alla coerenza tra le politiche della scuola (riferite ad ambiente sociale, fisico ed organizzativo) e le attività educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

La Scuola si configura, infatti, come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili ai diversi ambiti che lo caratterizzano:

- Ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione, etc.);
- Ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole, etc.);
- Ambiente fisico (ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica/pratica sportiva, attività all'aperto, laboratori, ristorazione, aree verdi, etc.);
- Ambiente organizzativo (servizi disponibili: mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, trasporti, policy interne, etc.).

La scuola diviene dunque un "ambiente favorevole alla salute" utilizzando metodologie partecipative attraverso azioni di natura educativo/formativa (attività curricolare, life skills education), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione), organizzativa (incremento delle opportunità di adottare comportamenti salutari nel contesto scolastico: sana alimentazione nelle mense, spuntini e merende, stile di vita attivo tramite attività fisica curricolare ed extracurricolare, "pedibus", bike to schools, adattamento degli spazi, ambiente libero dal fumo) e di collaborazione con altri soggetti della comunità locale.

RETE SHE PIEMONTE

Rete Regionale delle Scuole che promuovono Salute. COS'E'?

La **Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute** (Rete SHE) è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

Una scuola che promuove salute è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni, del personale docente e non docente.

Le scuole che promuovono salute hanno dimostrato di essere in grado di migliorare la salute di tutta la comunità scolastica e, facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le disuguaglianze di salute. Pertanto, è indispensabile la collaborazione con altre rilevanti politiche di settore, come le politiche giovanili, le politiche sociali, ambientali e quelle per lo sviluppo sostenibile. (Risoluzione di Vilnius 2009).

La Rete SHE ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

Le scuole interessate possono aderire gratuitamente alla Rete, l'adesione è un percorso che comporta una prima richiesta attraverso un modulo on-line di candidatura, successivamente la scuola viene ricontattata dal Referente alla salute dell'UST di competenza o dallo staff del progetto e accompagnata nel percorso dell'adesione formale.

L'accompagnamento all'ingresso nella Rete SHE prevede incontri informativi e momenti di lavoro: percorso di formazione e supervisione per la stesura del profilo di salute della scuola, progettazione e supporto nella realizzazione di interventi specifici sui temi della promozione della salute, formazioni specifiche sulle metodologie di lavoro in promozione della salute.

Le scuole aderenti riceveranno il bollino della Rete Europea SHE come certificazione di qualità di Scuola che promuove salute.

<https://www.reteshepiemonte.it/>



LA BANCA DATI Pro.Sa

<https://www.retepromozionesalute.it/>



Cos'è Pro. Sa.

È la banca dati on line nazionale di progetti, interventi e politiche di prevenzione e promozione della Salute. È uno strumento gratuito di raccolta, analisi e diffusione di progetti, interventi, politiche e buone pratiche che ha l'obiettivo di documentare, condividere e mettere in rete i progetti e i loro risultati per supportare le attività di operatori, decisori e stakeholders nell'ambito della prevenzione e promozione della salute. Entrando <https://www.retepromozionesalute.it/coseprosa.php> è possibile visionare il Video di presentazione di Prosa con riferimento alla Buone pratiche e ai progetti nelle scuole 2017, realizzato dall'Ordine degli Psicologi del Piemonte.

A cosa serve Pro. Sa.

- Ottenere dati su base regionale e locale delle attività di prevenzione e promozione della salute
- Ottenere riferimenti alle Politiche europee, nazionali, regionali e locali favorevoli alla salute, con un affondo specifico sul tema dell'equità
- Mettere a disposizione i materiali e i risultati dei progetti per valorizzarli a livello nazionale e per diffondere conoscenze e competenze tra i professionisti della salute
- Favorire, attraverso l'utilizzo e la diffusione di strumenti-guida orientati alla correttezza metodologica, la costruzione di progetti e interventi di qualità basati sulle evidenze
- Candidare il proprio progetto come buona pratica. La valutazione del progetto sarà a cura di un gruppo di lettori specificamente formati. Le buone pratiche individuate saranno evidenziate e valorizzate in banca dati
- Produrre tabelle di sintesi e mappe geo-referenziate di monitoraggio e rendicontazione, dettagliate a livello regionale, locale e distrettuale.

Il sistema inoltre è stato concepito per consentire un monitoraggio e un'ottimizzazione delle attività progettuali collegate ai Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione, oltre a favorire la disseminazione di programmi evidence-based, la costruzione e il sostegno delle reti o delle comunità professionali (secondo modalità proprie dei social network).

Accedendo al link: <https://www.retepromozionesalute.it/comesiusa.php> è possibile accedere ai contenuti relativi a:

Come si usa Pro. Sa.

Area pubblica - La *consultazione di Pro. Sa. è libera e gratuita*: tutti coloro che sono interessati e impegnati per il benessere e la salute dei cittadini (operatori sociosanitari, scolastici, del terzo settore, decisori e stakeholder, ...) possono consultare la banca dati, con modalità di ricerca libera o guidata, all'indirizzo www.retepromozionesalute.it – è possibile scaricare il manuale per la [consultazione dell'area pubblica](#).

È a disposizione sul sito DoRS un'Area documentazione Buone Pratiche in Promozione della Salute:

https://www.dors.it/bp_home.ph

Nel 2018 Pro.Sa. Amplia la sua capacità di comunicare con il mondo della scuola e diventa uno strumento utile allo sviluppo in quel setting di azioni di promozione della salute di provata efficacia,

creando in banca dati una specifica area graficamente individuabile, dedicata ai progetti attivati nelle scuole, per darne una maggiore visibilità e favorirne l'accesso agli insegnanti interessati.

È possibile accedere collegandosi al link:

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_chisiamo.php

Accedendo al link: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_index.php è possibile effettuare una ricerca nella banca dati profilata per: **Ciclo scolastico** (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e di II grado) - **Area tematica** (es. alimentazione, attività fisica, dipendenze, empowerment, inclusione ecc. ...) – **Regione** o effettuare una ricerca libera.

Le Novità come “Buone Pratiche per la Scuola” sono: Un miglio al giorno intorno alla scuola, Pedibus, Scuole che promuovono salute - Rete SPS/SHE, FOOD GAME, Okkio alle 3 A (Alimentazione, Attività motoria & Abitudini), GiochiAmo - Promozione della salute nella scuola primaria: nutrizione, attività fisica, alcol e fumo.

IL PERCORSO IDEALE

Area tematica /progetti	Docenti	Non docenti	Genitori	Studenti	Nido	Infanzia	Primaria	Primo grado	Secondo grado	pag
-------------------------	---------	-------------	----------	----------	------	----------	----------	-------------	---------------	-----

Sicurezza domestica

AFFY – sicurezza domestica lavori in corso	x		x			x	x			18-23
--	---	--	---	--	--	---	---	--	--	-------

Alimentazione

Gestanti in forma	x	x			x	x	x	x	x	75
L'alimentazione in età evolutiva	x	x			x	x	x	x	x	76

Attività fisica

Un miglio...due meglio! Ispirato da "The DailyMile"	x		x	x			x			25
"Sport e benessere psico-fisico"	x		x						x	71

Affettività - Benessere

Tu chiamale, se vuoi, ...emozioni. Le carte della salute mentale	x			x			x			27
Danzi con me? Laboratorio di danzaterapia	x			x		x	x			24
Mi racconti una fiaba?	x			x			x			28
Il Mandala: strumento di benessere				x			x	x		29 - 40
Psichiatria sul territorio oggi: quali funzioni e quale utenza?				x					x	64
Diari di salute - lavori in corso	x	x	x	x				x		32
Questioni di genere, distinguere per unire. Storie, immagini, parole e ...				x					x	63
Il lato positivo				x					x	65
Lo Stigma. Un Ostacolo Alla Cura E All'inclusione Sociale				x					x	66
Il Superamento Dello Stigma Del Paziente Psichiatrico	x			x					x	68
La paura del matto: stigma, pregiudizio e salute mentale	x			x					x	67
"Nel cerchio del gruppo"	x		x						x	70
"Prendersi cura di sé, prendersi cura dell'altro!"	x		x						x	69

Educazione ai Media

3-6-9-12 Promuovere salute in bambini che crescono con gli schermi digitali	x	x	x		x	x	x			17-22
Rete senza fili	x		x	x			x			26
Un patentino per lo smartphone	x		x	x				x		33

Da grande voglio fare lo youtuber	x			x				x	x	34-50
Centro di aggregazione giovanile azioni educative per studenti e famiglie- LA BIRBA	x		x	x				x	x	35-51
PEER 2.0	x			x					x	53
Prox Experience Social and Technology	x		x	x					x	57
Uno spot contro il cyberbullismo	x			x				x		36

Prevenzione tabacco alcol e droghe

Prox Experience Alcool and Friends	x			x					x	58
Prox Experience Gambling and dreams	x			x					x	56
Formazione genitori- Promozione del benessere in adolescenza			x					x	x	62
Formazione insegnanti- promozione del benessere in adolescenza	x							x	x	61
“Tutti a scuola” Corso di formazione per personale non docente	x							x	x	38 -52
Centro di aggregazione giovanile-Azioni per studenti e famiglie-LA BIRBA	x		x	x				x	x	35-51
Peer education	x			x					x	54
Un gioco da ragazzi	x			x					x	55
Informal corner	x			x					x	60
Dipendenze e dintorni	x			x					x	59
Unplugged	x			x				x		37

Sessualità e Prevenzione malattie sessualmente trasmesse

www.peertoyu.it – il portale sulla sessualità degli adolescenti di Torino				x					x	44
Peer education e ...prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili	x			x					x	45
Il consultorio: dove, come e perchè			x	x					x	49
Media e sessualità: sexting e differenza di genere				x					x	46
Concorso Sexting-Sexthink!	x			x					x	48
Web e sessualità – sexting e comportamenti a rischio	x	x							x	47

Per gli Insegnanti

Sos Operatori	x							x	x	74
Gestanti in forma	x	x			x	x	x	x	x	75
L'alimentazione in età evolutiva	x	x			x	x	x	x	x	76

MODALITA' DI ADESIONE AI PROGETTI

Il catalogo della promozione della salute dell'ASL Città di Torino - Anno scolastico 2021/2022 è consultabile e scaricabile presso i siti

www.aslcittaditorino.it

www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita



Per facilitare la consultazione:

- In ciascuna scheda di progetto è indicato il referente e le informazioni per il contatto.
- L'adesione ai progetti deve essere inviata via mail tramite l'uso della scheda di adesione
- che si trova al fondo del capitolo.
- L'adesione deve essere firmata dal richiedente e, per presa visione, anche dal Dirigente Scolastico.
- Le richieste, salvo altre specifiche, saranno accolte secondo l'ordine di arrivo, con precedenza per le scuole che inseriscono o hanno già inserito il progetto nel PTOF.

Il referente di progetto contatterà la scuola e concorderà con gli insegnanti il calendario e le eventuali co- progettazioni.

Nidi e Scuola dell'Infanzia





PROMUOVERE SALUTE IN BAMBINI CHE CRESCONO CON GLI SCHERMI DIGITALI

Tema trattato

Il consumo di schermi nei bambini in generale e nella primissima infanzia in particolare, come tema di “salute”. Il progetto si avvale della collaborazione formativa a cura del CREMIT, *Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia*, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che da molti anni è riferimento importante sui temi dell'educazione digitale

Obiettivo

Fornire competenze teoriche e strumenti operativi per affrontare la crescente presenza dei media digitali nelle varie età dell'infanzia. In particolare:

1. Sperimentare azioni media educative in ambito di promozione della salute con fasce della prima infanzia rivolgendosi ai genitori;
2. Sensibilizzare il personale scolastico della scuola primaria
3. Sensibilizzare il personale scolastico che a diverso titolo entra in contatto con neo-genitori (genitori di bambini non ancora in obbligo scolastico in cui il sistema scuola può veicolare informazioni e indicazioni di intervento educativo) sul tema del rapporto consumo di schermi digitali e salute;
4. Sperimentare forme di lavoro con i genitori utili ed efficaci per far emergere e riflettere su stili di vita e educativi, nonché forme di partecipazione e di confronto in una logica di comunità sostenuta dal digitale.

A chi è rivolto il nostro intervento

Operatori della Sanità, operatori dell'Istruzione (docenti del primo ciclo della scuola primaria), operatori ed educatori dei Nidi e delle Scuole di Infanzia e dei servizi del Comune di Torino.

Chi sono i destinatari finali

Genitori della fascia di popolazione 0 -9 anni.

Che metodologia sarà utilizzata

- Un gruppo di operatori dei diversi Enti sarà formato entro il mese di dicembre 2021 in forma mista, in presenza e on line.
- incontro seminario di avvio del MOOC - gennaio 2022 residenziale)
- gennaio 2022/ marzo 2022 - frequenza al corso MOOC “3-6-9-1-2. Crescere con gli schermi digitali” di 25 ore, un'attività formativa aperta a tutti a partecipazione gratuita, che si propone di raggiungere un alto numero di insegnanti e di operatori.
- 2 incontri in presenza di tre ore ciascuno tre febbraio e maggio per attivare laboratori e sperimentazione di buone prassi.

I tempi della ricaduta

L'adesione dei servizi comunali e degli Istituti Scolastici, permetterà la sensibilizzazione diffusa della popolazione dei genitori di bambini 0-9, attraverso l'adozione del progetto e la promozione delle iniziative proposte attraverso i propri canali istituzionali.

Valutazione di processo

- Tutoraggio e accompagnamento degli operatori nelle fasi della formazione
- Report conclusivo a cura del CREMIT.

Contatti

Attuabile nell'ASL Città di Torino

Referente: dr.ssa Vittorina Buttafuoco / AS Teresa De Villi



vittorina.buttafuoco@aslcitytorino.it - teresa.devilli@aslcitytorino.it



3332102880



331722224



Materiali in aggiornamento

AFFY FIUTAPERICOLO SICUREZZA DOMESTICA



Tema trattato:

Promozione della Sicurezza Domestica

La prevenzione degli incidenti domestici è una delle priorità del piano nazionale della prevenzione. È importante affrontare il tema dei pericoli presenti in casa sin dai primi anni di vita del bambino per insegnargli a riconoscere e a gestire situazioni a rischio.

Obiettivo:

Aumentare la consapevolezza dei bambini delle situazioni di rischio presenti in casa e in altri ambienti di vita

A chi è rivolto il nostro intervento:

Insegnanti della scuola dell'**infanzia** e del primo ciclo della scuola primaria

Chi sono i destinatari finali:

Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia
Genitori

Che metodologia sarà utilizzata:

2 incontri di 3 ore con gli insegnanti sul tema della sicurezza domestica
Condivisione dei materiali didattici offerti per ottimizzarne l'utilizzo

I tempi della ricaduta

Nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione di processo:

Monitoraggio delle attività svolte dall'insegnante durante l'anno scolastico

Contatti



sispprevenzione@aslcitytorino.it



LABORATORIO DI DANZA TERAPIA. DANZI CON ME?

Tema trattato:

La vita è movimento, trasformazione, danza. I bambini saltano dalla gioia e si muovono naturalmente con la musica fin da piccolissimi. La danza creativa può essere un'esperienza unica, da cui i bambini possono trarre giovamento. I bambini scoprono molte cose sul loro corpo, sulla loro mente, sulla loro immaginazione e sui loro pensieri.

Obiettivo:

Sviluppare un linguaggio di movimento. Potenziare l'immagine del bambino attraverso l'uso creativo delle proprie funzioni motorie. Stimolare aspetti cognitivi imparando attraverso il corpo. Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità.

A chi è rivolto il nostro intervento:

A tutte le insegnanti di scuola di prima **infanzia** e primaria.

Chi sono i destinatari finali:

Bambini delle scuole di prima infanzia e primaria

Che metodologia sarà utilizzata:

- **4 incontri da due ore** con gli insegnanti per la sperimentazione di lavoro dedicato al conoscere il corpo, esplorando elementi base del movimento: Corpo, Peso, Spazio, Tempo. Presentazione di danze strutturate, giochi di fiducia e giochi educativi e creativi.
- **2 incontri di 1 ora con i bambini** (una classe alla volta) condotto con l'insegnante per la sperimentazione delle danze e dei giochi.

I tempi della ricaduta:

Le tecniche e le riflessioni acquisite saranno un patrimonio degli insegnanti e potranno essere utilizzate nei tempi e nei modi che ciascuno riterrà opportuno.

Valutazione di processo:

In itinere. Al termine del percorso con questionari di valutazione e di gradimento.

Saranno accettate le richieste secondo l'ordine di arrivo fino ad un massimo di 2 laboratori/anno

Attuabile nella Città di Torino

Contatti

Referente: Dott.ssa Maria Giuseppe Balice



3357267714



mariagiuseppe.balice@aslcitytorino.it

Referente: Paola Cannone



3398920991



paolacannone22@gmail.com





SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI

Il richiedente

Dirigente

Insegnante

Funzioni strumentali

Scuola/Istituto _____

Via: _____

Recapiti della scuola:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Recapiti richiedente:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Richiede l'attivazione del progetto:

Da effettuare nell'anno scolastico 2021/2022

Si prevede di effettuare l'intervento in n. _____ classi con il coinvolgimento per ricaduta da parte degli insegnanti su n _____ scolari/studenti.

Firma del richiedente

Scuola primaria





PROMUOVERE SALUTE IN BAMBINI CHE CRESCONO CON GLI SCHERMI DIGITALI

Tema trattato

Il consumo di schermi nei bambini in generale e nella primissima infanzia in particolare, come tema di “salute”. Il progetto si avvale della collaborazione formativa a cura del CREMIT, *Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia*, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che da molti anni è riferimento importante sui temi dell'educazione digitale

Obiettivo

Fornire competenze teoriche e strumenti operativi per affrontare la crescente presenza dei media digitali nelle varie età dell'infanzia. In particolare:

- Sperimentare azioni media educative in ambito di promozione della salute con fasce della prima infanzia rivolgendosi ai genitori;
- Sensibilizzare il personale scolastico della scuola primaria
- Sensibilizzare il personale scolastico che a diverso titolo entra in contatto con neo-genitori (genitori di bambini non ancora in obbligo scolastico in cui il sistema scuola può veicolare informazioni e indicazioni di intervento educativo) sul tema del rapporto consumo di schermi digitali e salute;
- Sperimentare forme di lavoro con i genitori utili ed efficaci per far emergere e riflettere su stili di vita e educativi, nonché forme di partecipazione e di confronto in una logica di comunità sostenuta dal digitale.

A chi è rivolto il nostro intervento

Operatori della Sanità, operatori dell'Istruzione (docenti del primo ciclo della scuola primaria), operatori ed educatori dei Nidi e delle Scuole di Infanzia e dei servizi del Comune di Torino.

Chi sono i destinatari finali

Genitori della fascia di popolazione 0 -9 anni.

Che metodologia sarà utilizzata

- Un gruppo di operatori dei diversi Enti sarà formato entro il mese di dicembre 2021 in forma mista, in presenza e on line.
- Incontro seminario di avvio del MOOC - gennaio 2022 (residenziale)
- Gennaio 2022/ marzo 2022 - frequenza al corso MOOC “3-6-9-1-2. Crescere con gli schermi digitali” di 25 ore, un'attività formativa aperta a tutti a partecipazione gratuita, che si propone di raggiungere un alto numero di insegnanti e di operatori.
- 2 incontri in presenza di tre ore ciascuno tre febbraio e maggio per attivare laboratori e sperimentazione di buone prassi.

I tempi della ricaduta

L'adesione dei servizi comunali e degli Istituti Scolastici, permetterà la sensibilizzazione diffusa della popolazione dei genitori di bambini 0-9, attraverso l'adozione del progetto e la promozione delle iniziative proposte attraverso i propri canali istituzionali.

Valutazione di processo

- Tutoraggio e accompagnamento degli operatori nelle fasi della formazione
- Report conclusivo a cura del CREMIT

Contatti

Attuabile nell'ASL Città di Torino

Referente: dr.ssa Vittorina Buttafuoco / AS Teresa De Villi



vittorina.buttafuoco@aslcitytorino.it - teresa.devilli@aslcitytorino.it



3332102880



331722224



AFFY FIUTAPERICOLO SICUREZZA DOMESTICA



Tema trattato:

Promozione della Sicurezza Domestica

La prevenzione degli incidenti domestici è una delle priorità del piano nazionale della prevenzione. È importante affrontare il tema dei pericoli presenti in casa sin dai primi anni di vita del bambino per insegnargli a riconoscere e a gestire situazioni a rischio.

Obiettivo:

Aumentare la consapevolezza dei bambini delle situazioni di rischio presenti in casa e in altri ambienti di vita

A chi è rivolto il nostro intervento:

Insegnanti della scuola dell'infanzia e del **primo ciclo della scuola primaria**

Chi sono i destinatari finali:

Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia
Genitori

Che metodologia sarà utilizzata:

2 incontri di 3 ore con gli insegnanti sul tema della sicurezza domestica
Condivisione dei materiali didattici offerti per ottimizzarne l'utilizzo

I tempi della ricaduta

Nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione di processo:

Monitoraggio delle attività svolte dall'insegnante durante l'anno scolastico

Contatti



sispprevenzione@aslcittaditorino.it



LABORATORIO DI DANZA TERAPIA. DANZI CON ME?

Tema trattato:

La vita è movimento, trasformazione, danza. I bambini saltano dalla gioia e si muovono naturalmente con la musica fin da piccolissimi. La danza creativa può essere un'esperienza unica, da cui i bambini possono trarre giovamento. I bambini scoprono molte cose sul loro corpo, sulla loro mente, sulla loro immaginazione e sui loro pensieri.

Obiettivo:

Sviluppare un linguaggio di movimento. Potenziare l'immagine del bambini attraverso l'uso creativo delle proprie funzioni motorie. Stimolare aspetti cognitivi imparando attraverso il corpo. Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità.

A chi è rivolto il nostro intervento:

A tutte le insegnanti di scuola di prima infanzia e **primaria**.

Chi sono i destinatari finali:

Bambini delle scuole di prima infanzia e primaria

Che metodologia sarà utilizzata:

- **4 incontri da due ore** con gli insegnanti per la sperimentazione di lavoro dedicato al conoscere il corpo, esplorando elementi base del movimento: Corpo, Peso, Spazio, Tempo. Presentazione di danze strutturate, giochi di fiducia e giochi educativi e creativi.
- **2 incontri di 1 ora con i bambini** (una classe alla volta) condotto con l'insegnante per la sperimentazione delle danze e dei giochi.

I tempi della ricaduta:

Le tecniche e le riflessioni acquisite saranno un patrimonio degli insegnanti e potranno essere utilizzate nei tempi e nei modi che ciascuno riterrà opportuno.

Valutazione di processo:

In itinere. Al termine del percorso con questionari di valutazione e di gradimento.

Saranno accettate le richieste secondo l'ordine di arrivo fino ad un massimo di 2 laboratori/anno

Attuabile nella Città di Torino

Contatti

Referente: Dott.ssa Maria Giuseppe Balice



3357267714



mariagiuseppe.balice@aslcitytorino.it

Referente: Paola Cannone



3398920991



paolacannone22@gmail.com





UN MIGLIO...DUE MEGLIO

Inspirato a “T h e D a i l y M i l e”

Attività motoria scuola primaria

Tema trattato: Promozione dell'attività motoria di base

“Un miglio al giorno”: alunni e insegnanti insieme per sperimentare il cammino quotidiano. È possibile svolgere l'attività di cammino sia uscendo dall'edificio scolastico su percorsi definiti, sia nel comprensorio dell'Istituto. È consigliabile coprire almeno la distanza di un miglio (circa 1609,34 metri) a passo svelto, in caso di maltempo l'attività si potrà svolgere nella palestra scolastica o in luogo riparato.

Il beneficio per la salute degli studenti è connesso al miglioramento dell'apprendimento scolastico favorito dall'ossigenazione della mente, dalla maggior capacità di concentrazione e da maggior livelli di motivazione, è una attività di contrasto alla sedentarietà e al sovrappeso.

I benefici saranno riscontrabili già con 2 uscite settimanali, il top si raggiunge con uscite giornaliere (5giorni), è consigliabile prevederne almeno 3.

Tutti noi camminiamo nella nostra quotidianità senza attrezzatura particolare, per questa esperienza è necessario porre attenzione all'abbigliamento e alle calzature in modo che siano adeguate al clima e al passo veloce.

Obiettivo:

Promuovere l'attività motoria di base all'aperto nel quotidiano degli alunni.
Diffondere esperienze e conoscenze sugli stili di vita salutari.

A chi è rivolto il nostro intervento:

Insegnanti delle scuole primarie.

Chi sono i destinatari finali:

Gli alunni della scuola primaria.

Che metodologia sarà utilizzata:

- 2 incontri di co- progettazione con gli insegnanti
- 1 incontro esperienziale pratico sul percorso identificato
- 2 incontri di verifica periodico e finale

I tempi della ricaduta:

Dal termine dell'incontro esperienziale pratico sino alla fine dell'anno scolastico


Valutazione di processo:

In itinere e al termine delle attività con le classi interessate.

Saranno accettate le richieste in ordine di arrivo, con precedenza alle scuole che hanno inserito il progetto nel PTOF

Contatti

Referente: Dario Vernassa

 011—5663223 -Fax : 011 5663175

 E mail: dario.vernassa@ascittaditorino.it

RETE SENZA FILI

Tema trattato

Internet Addiction Disorder, Life skills, Media e Salute, Nuove Tecnologie.

Obiettivo

Prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni di riduzione del rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media, videogiochi,internet..) migliorando le capacità e le competenze (life skills) dei bambini e favorendo l'accesso dei soggetti a rischio ai servizi sociosanitari.

A chi è rivolto il nostro intervento

Insegnanti della Scuola Primaria che diventano promotori di salute per i propri allievi.

Chi sono i destinatari finali

Studenti della 5° elementare della Scuola Primaria

Che metodologia sarà utilizzata

Formazione degli insegnanti della Scuola Primaria su metodi e strumenti per affrontare i temi legati all'uso delle tecnologie con la condivisione di un kit con delle unità didattiche da svolgere in classe con gli studenti. Sono previsti incontri di monitoraggio e supervisione agli insegnanti.

I tempi della ricaduta

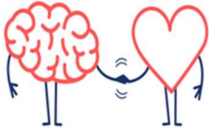
- 2 Incontri di formazione agli insegnanti.
Incontri di supervisione e monitoraggio a seconda dell'andamento e delle criticità eventualmente riscontrate nell'arco dei due mesi di svolgimento del progetto.
- Valutazione di monitoraggio in itinere e finale.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



Prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it



TU CHIAMALE SE VUOI...EMOZIONI

Tema trattato:

Percorso di crescita alla scoperta delle emozioni...queste sconosciute. Laboratorio grafico – artistico che a partire dalla narrazione delle diverse emozioni/sentimenti utilizza il disegno per creare immagini che richiamano alle diverse emozioni. La costruzione delle carte e il successivo gioco da tavolo aiuta i bambini a riconoscere, condividere e nominare le emozioni appunto “in gioco”.

Obiettivo:

Costruire un mazzo di carte da gioco che possa aiutare a sviluppare un linguaggio emotivo condiviso ed esplicitato. In questo modo viene potenziato l'uso creativo delle abilità oculo-motorie e cognitive rafforzando la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità.

L'iniziativa formativa ha come finalità generale quella di far emergere difficoltà, vissuti, emozioni e sentimenti correlati al lockdown

A chi è rivolto il nostro intervento:

Insegnanti di scuola primaria.

Chi sono i destinatari finali:

Bambini delle scuole primarie (4 e 5)

Che metodologia sarà utilizzata:

- **I incontro di due ore** con gli insegnanti per la presentazione e condivisione degli obiettivi e delle strategie di intervento.
- **Incontri di 2 ore con i bambini** (una classe alla volta) co-condotto con l'insegnante:
- Aiutare i bambini ad individuare le emozioni attraverso uno stimolo filmico (Inside Out)
- Individuare le 4 categorie emozionali per loro fondamentali collegate ai 4 semi delle carte da gioco napoletane
- Per ogni categoria emozionale costruire 10 carte (corrispondenti a 10 immagini numerate che rappresentano un aspetto emotivo)
- Una volta costruito il mazzo di 40 carte si collauda il nuovo gioco “**chiamale, se vuoi,emozioni**”

I tempi della ricaduta:

Le tecniche e le riflessioni acquisite saranno un patrimonio degli insegnanti e potranno essere utilizzate nei tempi e nei modi che ciascuno riterrà opportuno.

Valutazione di processo:

In itinere. Al termine del percorso con questionari di valutazione e di gradimento.

Saranno accettate le richieste secondo l'ordine di arrivo fino ad un massimo di 2 laboratori/anno

Attuabile nella Città di Torino

Contatti

Referente: Dott.ssa Maria Giuseppe Balice



3357267714



mariagiuseppe.balice@aslcitytorino.it

Referente: Annalaura Ventresca



3510730988



ventresca.larondine@gmail.co



MI RACCONTI UNA FIABA? Laboratorio di Drammaterapia

Tema trattato:

Percorso di crescita emozionale. Giocando con la produzione di storie, gesti e movimenti, prendendo spunto dalle fiabe, si articoleranno attività di narrazione e di rappresentazione teatrale. Le fiabe descrivono le difficoltà delle fasi della vita, come affrontare le grandi sfide evolutive danno indicazioni sulle vie migliori da prendere suggeriscono che tipo di persone si deve diventare per vivere in armonia con noi stessi e con gli altri.

Obiettivo:

Creare un clima affettivo e rassicurante. Favorire la capacità di ascolto e attenzione. Comprendere le emozioni e quelle altrui. Riconoscere ed esprimere le proprie caratteristiche in modo creativo e metaforico. Migliorare le dinamiche di gruppo ed accogliere le diversità.

A chi è rivolto il nostro intervento:

Insegnanti delle scuole primarie

Chi sono i destinatari finali:

Bambini delle scuole primarie

Che metodologia sarà utilizzata:

- 3 incontri di 2 ore con gli insegnanti per la sperimentazione e acquisizione di giochi di fiducia, tecniche di teatrali e costruzioni di fiabe.
- 2 incontri di 1 ora con i bambini (una classe alla volta) condotto con l'insegnante per la messa in atto del processo creativo acquisito.

I tempi della ricaduta:

Le tecniche e le riflessioni acquisite saranno un patrimonio degli insegnanti e potranno essere utilizzato nei tempi e nei modi che ciascuno riterrà opportuno.

Valutazione di processo:

Confronto e schede di valutazione e di gradimento.

Saranno accettate le richieste secondo l'ordine di arrivo fino ad un massimo di 2 laboratori/anno

Attuabile nella Città di Torino

Contatti

Referente: Dott.ssa Maria Giuseppe Balice



3357267714



mariagiuseppe.balice@aslcittaditorino.it

Referente: Paola Cannone



3398920991



paolacannone22@gmail.com



IL MANDALA, STRUMENTO DI BENESSERE

Tema trattato:

Le origini e la presenza nella storia dell'arte. Colorazione individuale di Mandala su carta con materiali artistici (attività di rilassamento) Progettazione del proprio Mandala. Realizzazione di un Mandala sociale di grandi dimensioni.

Obiettivo:

- Avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte, stimolando creatività e senso critico;
- Esprimere il proprio talento artistico;
- Favorire la creazione di un clima positivo di collaborazione all'interno del gruppo classe;
- Insegnare un metodo di rilassamento, uno strumento da esportare ed utilizzare in autonomia.

A chi è rivolto il nostro intervento:

Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Chi sono i destinatari finali:

Studenti classi 4-5 scuola primaria. Studenti scuola secondaria di primo grado.

Che metodologia sarà utilizzata:

3 incontri di 2 ore ciascuno.

- Lezione frontale con proiezione slide.
- Laboratorio di colorazione e rilassamento.
- Laboratorio di produzione materiale artistico.
- Incontro finale di 4 ore.
- Progettazione e realizzazione di installazione artistica temporanea.

I tempi della ricaduta: Fine anno scolastico.

Valutazione di processo: Incontro di valutazione-verifica con gli insegnanti delle classi coinvolte (1 ora) a fine percorso.

Contatti

Attuabile nella Città di Torino

Referente: Sonia Tasinato - Centro Territoriale e di Terapie Riabilitative Psicosociali "G.Bisacco"



sonia.tasinato@aslcittaditorino.it



011/6508562



SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI

Il richiedente

Dirigente

Insegnante

Funzioni strumentali

Scuola/Istituto _____

Via: _____

Recapiti della scuola:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Recapiti richiedente:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Richiede l'attivazione del progetto:

Da effettuare nell'anno scolastico 2021/2022

Si prevede di effettuare l'intervento in n. _____ classi con il coinvolgimento per ricaduta da parte degli insegnanti su n. _____ scolari/studenti.

Firma del richiedente

Scuola Secondaria di primo grado





Materiali in aggiornamento

“DIARI DI SALUTE” Promozione delle competenze di vita (life skill)



Tema trattato:

Sviluppo delle life skills.

Obiettivo:

Accompagnare i ragazzi del II anno della scuola superiore di I grado ad acquisire le competenze di vita (autoconsapevolezza, gestione delle proprie emozioni, capacità di gestire le relazioni, sviluppo del pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i conflitti).

A chi è rivolto il nostro intervento:

- Insegnanti delle scuole secondarie di I grado
- Genitori degli allievi del II anno della scuola secondaria di I grado

Chi sono i destinatari finali:

- allievi del II anno della scuola secondaria di I grado.

Che metodologia sarà utilizzata:

- 3 incontri di 3 ore con gli insegnanti ai quali verrà consegnato un manuale contenente i percorsi didattici da svolgere nelle classi
- Verrà consegnato a tutti i ragazzi partecipanti un “diario della salute”, scritto da coetanei sui temi di maggiore interesse per i preadolescenti
- Verrà consegnato a tutti i genitori un “diario della salute” scritto da genitori sugli aspetti più importanti dello sviluppo psico-fisico dei preadolescenti
- 1 incontro di due ore con i genitori

I tempi della ricaduta:

Gli insegnanti dedicheranno, nel corso dell’anno scolastico, 15 ore alla conduzione delle unità didattiche proposte.

Valutazione di processo:

Incontro di valutazione con gli insegnanti.

Le richieste devono pervenire entro: calendario concordabile con il servizio

Saranno accettate le richieste in ordine di arrivo, con precedenza alle scuole che hanno inserito il progetto nel PTOF

Contatti



sispprevenzione@ascittaditorino.it



UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Tema trattato: l'uso consapevole dello smartphone in pre-adolescenza.

La presenza delle tecnologie digitali ed il suo aumento nel corso della pandemia, in particolare tra i preadolescenti e adolescenti richiama gli adulti (il mondo della scuola, la sanità pubblica, i genitori) e li coinvolge direttamente: ecco quindi l'importanza di costruire un percorso educativo rivolto ai ragazzi di 11 anni che porti ad una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione, in cui con il ricevere lo smartphone sia "valorizzato il passaggio di status" che va atteso e guadagnato.

Il progetto è promosso da MIUR e SANITA' sul territorio regionale ed è realizzato con la collaborazione tra Regione Piemonte, ASL Città di Torino, Arpa Piemonte e Polizia Municipale, Reparto di Prossimità. L'approccio educativo ai media digitali viene integrato con una formazione sulle onde elettromagnetiche e sul loro impatto sulla salute e sull'ambiente, sugli aspetti legali e sull'intervento necessario di protezione da dedicare alle aree di disagio sociale.

A chi è rivolto l'intervento

Dirigente Scolastico, insegnanti: referente cyberbullismo, animatore digitale, referente promozione della salute, referente per l'inclusione.

Genitori, adulti di riferimento.

Chi sono i destinatari finali

Allievi del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Che metodologia sarà utilizzata

- **Formazione di 14 ore per gli insegnanti – realizzata in due giornate**, sul ruolo della scuola e la formazione di una educazione civica digitale come percorso curriculare didattico; le leggi e le regole; l'impatto sulla salute; l'educazione all'uso consapevole tramite la media education e la promozione della salute; il ruolo dei genitori la proposta del patto educativo genitore – figlio. Durante la formazione gli insegnanti saranno fruitori **delle tre unità didattiche (6 ore)** e sperimenteranno i materiali (schede stimolo, video) e le attività (role playing, simulazioni di situazioni relative a temi critici) che proporranno in seguito ai ragazzi in classe. Sarà creato uno spazio on line per gli insegnanti in cui reperire i materiali formativi.

Attività in classe

- Gli insegnanti **realizzeranno tre incontri in classe** sui temi sperimentati nella formazione. Al termine gli allievi compileranno il test finale di apprendimento
- **Sono previsti incontri con i genitori, compatibilmente alle indicazioni sulla pandemia.**
- **Il mese di maggio infine sarà dedicato alla consegna del patentino agli allievi in un evento di rilevanza cittadina.**

Valutazione di processo:

Schede di valutazione in itinere, test finale per gli allievi, incontri finali di valutazione

Le adesioni saranno da inviare all'ASL Città di Torino. Attuabile nella Città di Torino

Contatti



sispprevenzione@ascittaditorino.it



Teresa De Villi 3317222249 - Vittorina Buttafuoco 3332102880

DA GRANDE VOGLIO FARE LO YOUTUBER

Tema trattato

Social media, Cyberbullismo, Streaming online, Playing online

Obiettivo

Formare e informare gli studenti riguardo rischi e potenzialità dell'utilizzo di strumenti digitali (web 2.0).
Aumentare pensiero critico e consapevolezza della gestione della propria identità sui social (gestione del proprio profilo, scelta immagini)

A chi è rivolto il nostro intervento

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime e seconde degli **Istituti Secondari di Primo** e Secondo Grado

Chi sono i destinatari finali

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime e seconde degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado.

Che metodologia sarà utilizzata

- Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso attività cooperative e laboratoriali.
- Lezioni frontali e interattive attraverso l'impiego di strumenti multimediali.

I tempi della ricaduta

4 incontri condotti da uno psicologo e un educatore con l'intero gruppo classe (in presenza o in modalità online).
1 incontro di ricaduta rivolto agli studenti delle classi prime.

Valutazione di processo

- Questionari pre intervento sulle conoscenze e abitudini online.
- Questionari post di rilevamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Attuabile nell'ASL Città di Torino -
Dipartimento Dipendenze

Contatti



prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE AZIONI EDUCATIVE PER STUDENTI E FAMIGLIE

LA BIRBA

Benessere giovanile, contrasto alle dipendenze

Obiettivo

- Prevenire il consumo problematico di sostanze, alcol, e dei comportamenti di addiction (uso problematico delle nuove tecnologie).
- Incrementare l'empowerment giovanile e rafforzare le abilità personali e sociali (life-skill).

A chi è rivolto il nostro intervento

Studenti delle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, studenti fino ai 16 anni delle secondarie di secondo grado e adulti di riferimento.

Chi sono i destinatari finali

Studenti delle classi prime e seconde delle scuole secondarie di secondo grado e adulti di riferimento.

Che metodologia sarà utilizzata

- Formazione attiva ed esperienza diretta di comportamenti protettivi e di salute.
- Presso l'Educatore della Provvidenza è allestito un Centro di Aggregazione Giovanile che propone attività educative:
- Incontri informativi per studenti sul benessere giovanile e la prevenzione di comportamenti a rischio della durata di 2 ore, per un massimo di 3 classi per incontro, al fine di presentare le iniziative del Centro agli studenti e alle loro famiglie.
- Discoteca Protetta dedicata agli studenti fra i 13 e i 16 anni, aperta gratuitamente il sabato pomeriggio. "La Birba" si presenta ai ragazzi come una vera discoteca, con musica, Dj professionisti, animazione. Si caratterizza come un ambiente protetto, dedicato al sanodivertimento, libero da sostanze e atti di bullismo, monitorato da personale educativo qualificato. Attraverso il "Bar analcolico" si promuovono scelte consapevoli sul consumo di alcol. Durante l'anno si propongono laboratori ludico creativi con giochi educativi (ping-pong - calcio balilla, giochi di società, spazio lettura). Feste di compleanno e di classe dedicate al "sano" divertimento nella discoteca protetta. Spazio Genitori dedicato a chi accompagna i figli alle attività aggregative, con l'obiettivo di promuovere reti di amicizia fra famiglie e contatti fra operatori e genitori. Concorso per le scuole gli alunni preparano durante l'anno un contributo sui temi della prevenzione da presentare alla giuria e ai propri compagni, in un evento organizzato presso l'Educatore, a fine anno scolastico. Premio: coppa e contributo economico alle scuole, a sostegno delle attività per gli studenti.
- Supporto della relazione scuola - famiglia, sostegno allo studio e attività laboratoriali (metodo di studio, autostima, crescita personale).

Valutazione di processo

È prevista una valutazione di monitoraggio.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it

UNO SPOT CONTRO IL CYBERBULLISMO

Tema trattato

Mondo digitale, Social media, Comunicazione, Cyberbullismo.

Obiettivi

- Promuovere una navigazione consapevole e informata su Web e Social Media.
- Favorire una riflessione sulle dinamiche dell'utilizzo dei social e sul significato dei comportamenti a rischio.
- Favorire la cittadinanza digitale degli studenti, i quali si faranno promotori di un messaggio educativo destinato ai coetanei.

A chi è rivolto il nostro intervento

Studenti delle classi seconde e terze degli Istituti secondari di Primo Grado.

Che metodologia sarà utilizzata

Coinvolgimento attivo degli studenti, valorizzazione del protagonismo giovanile. Esperienze educative e didattiche attivate presso la scuola e/o in diversi luoghi di Promozione della Salute diffusi sul territorio cittadino.

I tempi della ricaduta

- 1 incontro con uno psicologo.
- 4 incontri condotti da un regista con competenze educative che, insieme all'insegnante, accompagna la classe nella realizzazione condivisa e ragionata di un video sulla navigazione consapevole.
- 1 evento conclusivo in cui gli studenti che hanno realizzato il video vengono nominati Agenti Speciali contro il Cyberbullismo.

Valutazione di processo

Valutazione di monitoraggio

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti Prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it

CORSO FORMAZIONE INSEGNANTI “UNPLUGGED”

Tema trattato

Prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe.

Obiettivo

- Migliorare il benessere e la salute psico-sociale degli studenti.
- Favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze intra-personali e interpersonali (life skills).
- Correggere e migliorare la conoscenza e le convinzioni degli studenti circa l'uso delle sostanze psicoattive.
- Prevenire e/o ritardare uso sostanze.

A chi è rivolto il nostro intervento

Destinatari del corso: insegnanti degli Istituti Secondari di I grado che diventano promotori di salute dei propri allievi.

Destinatari finali: studenti terzo anno degli Istituti Secondari di I grado.

Che metodologia sarà utilizzata

Unplugged è un modello efficace di prevenzione sperimentato in Europa e riconosciuto dal MIUR. Utilizza il modello dell'influenza sociale e dell'acquisizione delle life skills.

Il corso per insegnanti è condotto da personale accreditato, seguendo la metodologia di tipo attivo ed esperienziale che favorisce la partecipazione diretta. La realizzazione in classe del progetto a cura degli insegnanti prevede momenti di supervisione e monitoraggio con gli operatori dedicati.

(In caso di necessità alcune unità di lavoro con i ragazzi possono essere realizzate online)

I tempi della ricaduta

Il corso si articola in 20 ore, in 3 giornate possibilmente consecutive. Le unità didattiche sono 12 da condurre in classe applicando le metodologie interattive e le tecniche, role-playng, il brainstorming e le discussioni di gruppo, apprese durante il corso. Ogni insegnante sarà dotato di specifico manuale per la realizzazione delle attività.

Valutazione di processo

Schede monitoraggio e questionari di gradimento per insegnanti e studenti.

Il progetto è stato validato a livello europeo.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



Prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

“TUTTI A SCUOLA” CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONALE NON DOCENTE

Temi trattati

Promozione della salute e prevenzione al consumo di sostanze psicoattive in adolescenza all'interno del contesto scolastico.

Obiettivi

- Accrescere la consapevolezza dell'importanza del ruolo del personale non docente all'interno degli istituti scolastici.
- Implementare le conoscenze degli usi e consumi delle sostanze psicotrope tra gli adolescenti.
- Sensibilizzare rispetto ai compiti di ascolto e di eventuale intervento in accordo con le altre componenti scolastiche.

Destinatari

Personale non docente degli **Istituti Secondari di I** e di **II** grado.

Metodologia

Il corso prevede incontri formativi/informativi, momenti di discussione di gruppo e simulazioni. Al termine del corso viene rilasciato un attestato e un manuale che ripercorre e riprende i contenuti della formazione.

Azioni e tempi

Il corso si articola in due giornate formative di 3 ore ciascuna, possibilmente consecutive.

Valutazione

Per la valutazione viene utilizzato un questionario di gradimento compilato da ogni partecipante a fine corso.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti: prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

FORMAZIONE GENITORI

Tema trattato

Promozione della salute in famiglia, prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza, sostegno alla genitorialità.

Obiettivo

- Promuovere il confronto tra genitori ed esperti su alcune tematiche adolescenziali: in particolare il tema dei comportamenti a rischio, dell'utilizzo di sostanze legali ed illegali, della diffusione e dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.
- Riconoscere ed incrementare le capacità di comunicazione intergenerazionale.

A chi è rivolto il nostro intervento

Genitori degli Istituti Secondari di I e di II grado.

Chi sono i destinatari finali

Genitori degli Istituti Secondari di I e di II grado.

Che metodologia sarà utilizzata

- Gli incontri sono condotti con una metodologia attiva per favorire il coinvolgimento dei genitori sui temi trattati, da operatori esperti sia di problematiche collegate ai comportamenti a rischio in adolescenza che di educazione alla genitorialità.

I tempi della ricaduta

Il percorso formativo prevede due incontri di due ore ciascuno, presso i locali dell'Istituto oppure online.

È previsto un incontro di primo contatto con gli insegnanti referenti per definire le esigenze rilevate e le modalità organizzative.

Valutazione di processo

- La valutazione avviene attraverso questionari di soddisfazione dell'utenza, riunioni di confronto con gli insegnanti.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti: prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it



IL MANDALA, STRUMENTO DI BENESSERE

Tema trattato:

Le origini e la presenza nella storia dell'arte. Colorazione individuale di Mandala su carta con materiali artistici (attività di rilassamento) Progettazione del proprio Mandala. Realizzazione di un Mandala sociale di grandi dimensioni.

Obiettivo:

- Avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte, stimolando creatività e senso critico;
- Esprimere il proprio talento artistico;
- Favorire la creazione di un clima positivo di collaborazione all'interno del gruppo classe;
- Insegnare un metodo di rilassamento, uno strumento da esportare ed utilizzare in autonomia.

A chi è rivolto il nostro intervento:

Scuola primaria e **secondaria di primo grado**.

Chi sono i destinatari finali:

Studenti classi 4-5 scuola primaria. Studenti scuola secondaria di primo grado.

Che metodologia sarà utilizzata:

3 incontri di 2 ore ciascuno.

- Lezione frontale con proiezione slide.
- Laboratorio di colorazione e rilassamento.
- Laboratorio di produzione materiale artistico.
- Incontro finale di 4 ore.
- Progettazione e realizzazione di installazione artistica temporanea.


I tempi della ricaduta: Fine anno scolastico.

Valutazione di processo: Incontro di valutazione-verifica con gli insegnanti delle classi coinvolte (1 ora) a fine percorso.

Attuabile nella Città di Torino

Referente: Sonia Tasinato -
Centro Territoriale e di Terapie Riabilitative Psicosociali "G. Bisacco"

Contatti

 011/6508562



sonia.tasinato@aslcitytorino.it



SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI

Il richiedente

Dirigente

Insegnante

Funzioni strumentali

Scuola/Istituto _____

Via: _____

Recapiti della scuola:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Recapiti richiedente:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Richiede l'attivazione del progetto:

Da effettuare nell'anno scolastico 2021/2022

Si prevede di effettuare l'intervento in n. _____ classi con il coinvolgimento per ricaduta da parte degli insegnanti su n. _____ scolari/studenti.

Firma del richiedente

Secondaria di secondo grado



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'ASL Città di Torino guarda con interesse e partecipazione alle trasformazioni e alle nuove indicazioni ministeriali in atto nel mondo scolastico.

Per questo, alcuni progetti prioritariamente proposti come progetti di promozione della salute, possono essere acquisiti dagli Istituti anche per le attività di alternanza scuola –lavoro.

Trovate la scheda contrassegnata con il simbolo



Com'è noto ai referenti scolastici, l'attuazione dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro è subordinata in ogni caso alla stipula della convenzione tra Istituto scolastico e ASL Città di Torino.



PeerTOyou



www.peertoyou.it – Il sito dei peer educator sulla sessualità per gli adolescenti di Torino

Presentato per il quarto anno nel catalogo per le scuole, continua a rappresentare una vera novità per lo stile comunicativo della peer on line e per la partecipazione diretta di adolescenti che parlano di sessualità con i coetanei.

Confermatosi utile per i ragazzi che lo conoscono, può esserlo anche per gli insegnanti e gli adulti interessati alle tematiche del mondo giovanile. Le scuole interessate possono inserire il link nella propria home page.

Tema trattato:

La sessualità in adolescenza e le malattie sessualmente trasmissibili.

Obiettivo:

- Con risposte rapide e con lo sfatare le “leggende metropolitane”, i peer informano, sensibilizzano e creano una rete pronta ad aiutare gli adolescenti, mettendoli in contatto con i consultori familiari cittadini.
- Contribuiscono alla cultura della prevenzione delle gravidanze indesiderate, delle malattie sessualmente trasmissibili e più in generale, di una sessualità serena e consapevole.

A chi è rivolto il nostro intervento:

Agli adolescenti della Città di Torino

Che metodologia sarà utilizzata:

Peer education (p.e) on line. Il metodo della p.e., efficacemente sperimentato per la trasmissione di messaggi di salute tra adolescenti si colloca ora nel web, acquisendone le potenzialità di ampliamento di diffusione dei messaggi stessi. Ragazzi di diciassette, diciotto anni “peer senior”, in redazione con operatori dei consultori familiari e della prevenzione, gestiscono le pagine del sito, aggiornandone periodicamente i contenuti.

Tutti i giorni, dalle 15.00 alle 19.00 – i peer rispondono in forma riservata tramite mail, oppure con pubblicazione sul sito, alle domande ricevute.

Valutazione di processo:

- Numero degli accessi al sito
- il numero di richieste di consulenza nella pagina “i peer rispondono”.
- Aggiornamento periodico delle rubriche della pagina Instagram collegata.

<https://www.peertoyou.it>

Contatti

Referente: Teresa De Villi



sispprevenzione@aslcittaditorino.it



011/5663174 -3317222249



PEER EDUCATION E...Prevenzione Infezioni Sessualmente Trasmissibili

Tema trattato:

La sessualità in adolescenza e le malattie sessualmente trasmissibili.

Obiettivo

Informare, sensibilizzare, prevenire i comportamenti a rischio negli adolescenti per favorire una sessualità serena e consapevole.

A chi è rivolto il nostro intervento

Studenti che frequentano il 3° anno della scuola secondaria di II grado.

Chi sono i destinatari finali

Studenti che frequentano il 2° anno della scuola secondaria di II grado.

Che metodologia sarà utilizzata

- L'educazione tra pari è un metodo ampiamente sperimentato per la trasmissione dei messaggi di salute tra adolescenti; il gruppo dei Peer seguirà un percorso di 10 incontri al di fuori dell'orario scolastico sui temi della affettività, della prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili.
- Il percorso sarà accompagnato da operatori esperti del Dipartimento di Prevenzione e Peer educator senior della redazione di Peertoyou.it, che utilizzeranno una didattica attiva di Peer & media education.
- È previsto un incontro di 3 ore con gli insegnanti che vorranno intervenire in classe, all'interno del percorso curriculare, con un approfondimento dei temi trattati dai Peer.

I tempi della ricaduta

Al termine della formazione, i peer condurranno incontri di due ore nelle classi seconde.

Valutazione di processo

- Gli studenti delle classi seconde, nelle quali è stato realizzato l'intervento, saranno invitati a compilare un questionario di gradimento sulla sua utilità e sui contenuti trattati.
- Focus group con il gruppo dei Peer e incontro con gli insegnanti al termine del progetto.

Attuabile nell'ASL Città di Torino

Contatti

Referente: Teresa De Villi



sispprevenzione@aslcitytorino.it



011/5663174 -3317222249



WEB E SESSUALITA': SEXTING E DIFFERENZA DI GENERE

Tema trattato:

Il sexting e i comportamenti a rischio collegati nel web.

Cosa significa la parola sexting? Cosa succede a scuola quando viene a sapere un adolescente è coinvolto in una condivisione di immagini/testi a sfondo sessuale? Che sia al centro dei messaggi, oppure in veste di amico/a che riceve e condivide, quello che accade coinvolge in modo significativo il ragazzo/ a interessati e gli adulti che in quel momento svolgono un ruolo educativo. L'Asl Città di Torino e la Polizia Municipale Reparto specialistico Polizia di Prossimità propongono un intervento congiunto, integrato tra l'educazione all'uso consapevole dei media e gli aspetti legali, con le conseguenze per gli interessati e le loro famiglie. L'intervento può essere declinato all'interno dei percorsi educativi strutturati sul benessere, inclusione e educazione civica.

Obiettivo:

Sensibilizzare gli adolescenti sui rischi collegati nel condividere immagini a sfondo sessuale nel **web**.

A chi è rivolto il nostro intervento:

Studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado

Che metodologia sarà utilizzata:

3 Incontri congiunti tra operatori ASL e Polizia Municipali, insieme con un piccolo gruppo di allievi. I ragazzi approfondiranno i temi con metodologia sperimentata come inclusiva e produrranno parole e immagini da inviare al concorso cittadino "Sexting-Sexthink!" promosso dal sito <https://www.peertoyou.it>.


Il piccolo gruppo incontrerà al termine i destinatari finali, gli studenti delle classi seconde.

E' previsto un incontro con i genitori interessati, promosso dai ragazzi coinvolti nella formazione.

Contatti

Attuabile sul territorio di Torino

Referenti: Teresa De Villi

 331722249



sisprevenzione@aslcitytorino.it



WEB E SESSUALITA': SEXTING E DIFFERENZA DI GENERE

Cosa significa la parola sexting? Cosa succede a scuola quando un insegnante viene a sapere che un suo alunno/a è coinvolto in una condivisione di immagini/testi a sfondo sessuale? Che sia al centro dei messaggi, oppure in veste di amico/a che riceve e condivide, quello che accade coinvolge in modo significativo il ragazzo/ a interessati e gli adulti che in quel momento svolgono un ruolo educativo.

La legge sul cyberbullismo del 2017, con le successive linee guida per gli insegnanti e in seguito la legge sul revenge porn, che individua nella scuola il luogo privilegiato di osservazione e intervento preventivo, sono di grande aiuto agli insegnanti per orientarsi su questi temi così delicati.

L'Asl Città di Torino propone un contributo di approfondimento e operativo al tempo stesso, una formazione rivolta agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado sulla sessualità nel web "Media e sessualità: il sexting e differenza di genere".

Il modello formativo ricalca i 3 incontri svolti con molto successo nell'a.s. 2020 in modalità webinar, all'interno del progetto promosso da ASL Città di Torino e dal sito www.peertoyou.it, finanziato da CRT.

1° incontro –Il sexting e le declinazioni della sessualità nel web, nel corso e dopo la pandemia

- Lo sfondo culturale: l'educazione sessuale in Europa e in Italia poca informazione, poca protezione, tanti stereotipi.
- Educare alla sessualità e educare all'uso dei media nelle diverse età – il sessismo nella pubblicità
- Alcune parole chiave: il sexting - cosa significa condividere immagini, testi e video a contenuto sessuale in adolescenza? Quali sono i comportamenti più comuni?
- Vocabolario di base di educazione digitale

2° incontro: laboratorio su suoni, immagini e emozioni

Questo incontro porterà gli insegnanti coinvolti ad ascoltare, pensare e creare immagini ragionando in modo consapevole sul proprio vissuto navigando all'interno del proprio immaginario.

L'obiettivo sarà la sperimentazione concreta del valore dei suoni nel muovere emozioni e far affiorare ricordi, e del suo stimolare la creatività in modo non convenzionale.

Verrà presentato in maniera informale il concorso fotografico a tema sul Sexting e si sperimenterà con gli insegnanti la produzione di messaggi.


3° incontro: gli aspetti legislativi e la rete educativa territoriale


Approfondimento sugli aspetti legislativi con intervento degli Enti e associazioni che stanno collaborando al progetto.

Contatti



Attuabile sul territorio di Torino
Referenti: Teresa De Villi

 3317222249

 sispprevenzione@aslcitytorino.it



Concorso “Sexting-Sexthink” Concorso a premi di fotografia & poesia

Partecipazione gratuita

La redazione del sito per adolescenti www.peertoyou.it, il Dipartimento Prevenzione e il Dipartimento Materno infantile dell'ASL Città di Torino, con il contributo della Fondazione CRT e il sostegno della Scuola Holden, bandiscono il Concorso di poesia e fotografia “Sexting-Sexthink”, rivolto ai ragazzi nati tra il 1 gennaio 2001 e il 31 dicembre 2008.

Le sezioni del concorso a cui è possibile partecipare sono due: poesia e fotografia.

Sono ammessi a partecipare al concorso poesie rigorosamente inedite e scritte in lingua italiana e fotografie rigorosamente inedite in bianco e nero o a colori.

I temi del concorso sono “sexting e revenge porn”.

Le fotografie e gli elaborati ammessi al concorso verranno valutati da una giuria nominata dalla redazione di Peer To You. Il materiale ricevuto verrà utilizzato per campagne di promozione della salute e all'uso consapevole delle nuove tecnologie con particolare riferimento al fenomeno del sexting e del revenge porn.

Fotografie e poesie dovranno essere inviate entro il 15 novembre 2021.

Il progetto è patrocinato dal Comune di Torino e dalle Politiche Giovanili del Comune di Torino, aderiscono come partner del progetto UNICEF, la Polizia Municipale Reparto Specialistico Polizia di Prossimità, UISP Torino, Associazione Area G Volontari, Associazione Contorno Viola di Verbania ed è sostenuto dalla Scuola Holden di Torino.

Per avere ulteriori informazioni sul concorso scrivere alla mail contestpty@gmail.com

Scarica il bando per scoprire quali sono i premi.

Partecipare è semplicissimo:

1. Leggi il regolamento;
2. Scarica, compila (o fai compilare da un genitore se sei minorenne) e fotografa o scansiona la liberatoria;
3. Iscriviti al concorso tramite l'apposito modulo online allegando il tuo lavoro (foto o poesia) e la liberatoria firmata. <https://www.peertoyou.it/concorso-sexting/>

- L'istituto che aderisce può inserire nella Home page scolastica la pubblicizzazione del concorso
- Invitare gli studenti tramite la mail scolastica
- Partecipare alla premiazione

Contatti



info@peertoyou.it



IL CONSULTORIO: DOVE, COME E PERCHE'

Tema trattato

Attività dei Consultori e il Consultorio Giovani - le modalità operative.

Obiettivo

Far conoscere agli insegnanti degli Istituti superiori le attività dei Consultori e del Consultorio Giovani.
Costruire una collaborazione attiva tra operatori ed insegnanti (ascolto, confronto, invii, accoglienza).

A chi è rivolto il nostro intervento

Insegnanti della Scuola Secondaria di Secondo grado

Chi sono i destinatari finali

Gli studenti della Scuola Secondaria di Secondo grado al fine di aumentare la conoscenza da parte dei ragazzi riguardo il consultorio e le strutture sanitarie presenti nell'ASL per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione di una sessualità sicura e consapevole.

Che metodologia sarà utilizzata

- Incontro di circa due ore con gli insegnanti dove avverrà la presentazione dei Consultori e del Consultorio Giovani.
- Condivisione di video su tematiche inerenti la sessualità, l'inclusione, il rispetto nelle relazioni, con la possibilità di utilizzo in classe da parte degli insegnanti.
- Gli operatori rimarranno a disposizione degli insegnanti come supporto su problematiche specifiche.

I tempi della ricaduta

Verifica, al termine di ogni anno solare, del numero degli accessi al Consultorio Giovani dei ragazzi provenienti dagli istituti che abbiano fatto richiesta dell'intervento

Valutazione di processo

A tutti i ragazzi che accedono al Consultorio Giovani verrà proposto un questionario dove verrà verificato se sono venuti a conoscenza del servizio attraverso il progetto fornito agli istituti scolastici

Contatti

Referente Annalisa Monni



annalisa.monni@aslcitytorino.it

DA GRANDE VOGLIO FARE LO YOUTUBER

Tema trattato

Social media, Cyberbullismo, Streaming online, Playing online

Obiettivo

Formare e informare gli studenti riguardo rischi e potenzialità dell'utilizzo di strumenti digitali (web 2.0).

Aumentare pensiero critico e consapevolezza della gestione della propria identità sui social (gestione del proprio profilo, scelta immagini)

A chi è rivolto il nostro intervento

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime e seconde degli **Istituti Secondari** di Primo e **Secondo Grado**

Chi sono i destinatari finali

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime e seconde degli Istituti Secondari di Primo e Secondo Grado.

Che metodologia sarà utilizzata

- Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso attività cooperative e laboratoriali.
- Lezioni frontali e interattive attraverso l'impiego di strumenti multimediali.

I tempi della ricaduta

4 incontri condotti da uno psicologo e un educatore con l'intero gruppo classe (in presenza o in modalità online).

1 incontro di ricaduta rivolto agli studenti delle classi prime.

Valutazione di processo

- Questionari pre intervento sulle conoscenze e abitudini online.
- Questionari post di rilevamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Contatti

Attuabile nell'ASL Città di Torino -
Dipartimento Dipendenze



prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE AZIONI EDUCATIVE PER STUDENTI E FAMIGLIE

LA BIRBA

Benessere giovanile, contrasto alle dipendenze

Obiettivo

- Prevenire il consumo problematico di sostanze, alcol, e dei comportamenti di addiction (uso problematico delle nuove tecnologie).
- Incrementare l'empowerment giovanile e rafforzare le abilità personali e sociali (life-skill).

A chi è rivolto il nostro intervento

Studenti delle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, **studenti fino ai 16 anni delle Secondarie di Secondo Grado e adulti di riferimento.**

Chi sono i destinatari finali

Studenti delle classi prime e seconde delle scuole secondarie di secondo grado e adulti di riferimento.

Che metodologia sarà utilizzata

Formazione attiva ed esperienza diretta di comportamenti protettivi e di salute.

Presso l'Educatore della Provvidenza è allestito un Centro di Aggregazione Giovanile che propone attività educative:

- Incontri informativi per studenti sul benessere giovanile e la prevenzione di comportamenti a rischio della durata di 2 ore, per un massimo di 3 classi per incontro, al fine di presentare le iniziative del Centro agli studenti e alle loro famiglie.
- Discoteca Protetta dedicata agli studenti fra i 13 e i 16 anni, aperta gratuitamente il sabato professionisti, animazione. Si caratterizza come un ambiente protetto, dedicato al sano divertimento, libero da sostanze e atti di bullismo, monitorato da personale educativo qualificato. Attraverso il "Bar analcolico" si promuovono scelte consapevoli sul consumo di alcol. Durante l'anno si propongono laboratori ludico creativi con giochi educativi (ping-pong - calcio balilla, giochi di società, spazio lettura). Feste di compleanno e di classe dedicate al "sano" divertimento nella discoteca protetta. Spazio Genitori dedicato a chi accompagna i figli alle attività aggregative, con l'obiettivo di promuovere reti di amicizia fra famiglie e contatti fra operatori e genitori. Concorso per le scuole gli alunni preparano durante l'anno un contributo sui temi della prevenzione da presentare alla giuria e ai propri compagni, in un evento organizzato presso l'Educatore, a fine anno scolastico. Premio: coppa e contributo economico alle scuole, a sostegno delle attività per gli studenti.

Supporto della relazione scuola -famiglia, sostegno allo studio e attività laboratoriali (metodo di studio, autostima, crescita personale).

Valutazione di processo

È prevista una valutazione di monitoraggio.

Attuabile nell'ASL Città di Torino

Dipartimento Dipendenze

Contatti



prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

“TUTTI A SCUOLA” CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONALE NON DOCENTE

Temi trattati

Promozione della salute e prevenzione al consumo di sostanze psicoattive in adolescenza all'interno del contesto scolastico.

Obiettivi

- Accrescere la consapevolezza dell'importanza del ruolo del personale non docente all'interno degli istituti scolastici.
- Implementare le conoscenze degli usi e consumi delle sostanze psicotrope tra gli adolescenti.
- Sensibilizzare rispetto ai compiti di ascolto e di eventuale intervento in accordo con le altre componenti scolastiche.

Destinatari

Personale non docente degli Istituti **Secondari** di I e di **II grado**.

Metodologia

Il corso prevede incontri formativi/informativi, momenti di discussione di gruppo e simulazioni. Al termine del corso viene rilasciato un attestato e un manuale che ripercorre e riprende i contenuti della formazione.

Azioni e tempi

Il corso si articola in due giornate formative di 3 ore ciascuna, possibilmente consecutive.

Valutazione

Per la valutazione viene utilizzato un questionario di gradimento compilato da ogni partecipante a fine corso.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it

PEER 2.0

Peer & Media Education

Tema trattato

Prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicoattive legali e illegali e di comportamenti a rischio di dipendenza patologica. Prevenzione dei rischi nell'ambito di affettività, sessualità, utilizzo della rete.

Obiettivo

- Aumentare la responsabilità e la capacità di proteggere la propria salute.
- Stimolare la partecipazione attiva e favorire la riflessione degli studenti sui temi.
- Favorire lo sviluppo delle Life Skill.
- Fornire strumenti di lettura e di costruzione dei linguaggi multimediali.
- Produrre un audiovisivo relativo alle tematiche dei comportamenti a rischio.

A chi è rivolto il nostro intervento

Gruppo di studenti peer (15-20) provenienti dalle classi terze degli Istituti Secondari di II grado.
Destinatari finali: studenti delle classi prime e seconde per interventi di ricaduta.

Chi sono i destinatari finali

Destinatari finali: studenti delle classi prime e seconde per interventi di ricaduta.

Che metodologia sarà utilizzata

La metodologia utilizzata è di tipo attivo e si avvale di strumenti specifici della Media Education e della Peer Education: attività creative per lavorare sulle emozioni e sulla produzione di una sceneggiatura, strumenti multimediali, software per il montaggio di audio-video. Il percorso di formazione con gli operatori, che prevede nello specifico la presenza di un videomaker, è finalizzato alla realizzazione di un audiovisivo relativo alle tematiche trattate e alla progettazione di attività educative tra pari. In caso di necessità il progetto può essere realizzato online.

I tempi della ricaduta

Reclutamento studenti peer: presentazione del progetto alle classi coinvolte, al fine di favorire l'adesione volontaria al gruppo dei peer (3/4 studenti per classe).

Formazione e progettazione con il gruppo dei peer: in orario sia scolastico che extra scolastico, con un monte ore variabile a seconda delle situazioni (circa 50 ore in presenza e 30 ore online), per riflettere sui temi e mettere a punto l'intervento di ricaduta, che comporta la creazione della sceneggiatura e dello storyboard, le riprese e il montaggio video.

Ricaduta: intervento svolto dagli studenti peer per la diffusione del video e dei contenuti della prevenzione nel contesto scolastico

Valutazione di processo

Questionari di valutazione di processo e di esito. Incontro di verifica con il gruppo dei peer educator, consegna di un attestato di partecipazione al progetto con indicazione delle ore svolte. Incontro di valutazione e restituzione con gli Insegnanti e il Dirigente Scolastico

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

PEER EDUCATION

Tema trattato

Prevenzione dell'uso e abuso di sostanze psicoattive legali e illegali e di comportamenti a rischio di dipendenza patologica.

Prevenzione dei rischi nell'ambito di affettività, sessualità, utilizzo della rete.

Obiettivo

- Favorire la riflessione degli studenti sui temi.
- Aumentare la responsabilità e la capacità di proteggere la propria salute.
- Stimolare la partecipazione attiva.
- Favorire lo sviluppo delle Life Skill.
- Realizzare iniziative di sensibilizzazione sui temi tra pari.

A chi è rivolto il nostro intervento

Gruppo di studenti peer (15-20) provenienti dalle classi seconde, terze, quarte degli Istituti Secondari di II grado.

Chi sono i destinatari finali

Destinatari finali: studenti delle classi prime e seconde per interventi di ricaduta.

Che metodologia sarà utilizzata

- La metodologia utilizzata è di tipo interattivo per favorire la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti nelle fasi di apprendimento, confronto, progettazione e realizzazione degli interventi. Gli studenti, opportunamente formati, intraprendono attività educative con i loro pari, simili per età, interessi ed esperienze vissute.
- L'educazione tra pari è un metodo ampiamente sperimentato per la trasmissione dei messaggi di promozione della salute tra adolescenti, poiché ne rinforza la valenza comunicativa. In caso di necessità il progetto può essere realizzato online.

I tempi della ricaduta

Reclutamento studenti peer: presentazione del progetto alle classi coinvolte, al fine di favorire l'adesione volontaria al gruppo dei peer (3/4 studenti per classe).

Formazione e progettazione con il gruppo dei peer: circa 10 incontri di due ore (in orario scolastico e/o extra scolastico) per riflettere sui temi e progettare l'intervento di ricaduta tra pari.

Ricaduta: intervento svolto dagli studenti peer, attraverso la realizzazione di incontri, diffusione di video, flashmob, brochure, mostre, ecc. all'interno del contesto scolastico.

Azione di rinforzo: viene concordata con uno o più insegnanti delle classi una parziale ripresa degli argomenti degli incontri di ricaduta, tramite materie curriculari.

Valutazione di processo

- Questionari di valutazione di processo e di esito.
- Incontro di verifica finale con il gruppo dei peer educator, con consegna di un attestato di partecipazione al progetto con indicazione delle ore svolte.
- Incontro di valutazione e restituzione con gli Insegnanti e il Dirigente Scolastico.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



Prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

UN GIOCO DA RAGAZZI

Tema trattato

Prevenzione del gioco d'azzardo patologico

Obiettivo

- Favorire la riflessione degli studenti sul tema trattato.
- Aumentare la responsabilità e la capacità di proteggere la propria salute.
- Stimolare la partecipazione attiva.
- Favorire lo sviluppo delle Life Skills.
- Favorire la conoscenza dei meccanismi del gioco d'azzardo e le caratteristiche del gioco patologico.
- Realizzare iniziative di sensibilizzazione sui temi tra pari.

A chi è rivolto il nostro intervento

Gruppo di studenti peer (15-20) provenienti dalle classi quarte degli Istituti Secondari di II grado.

Chi sono i destinatari finali

Studenti delle classi terze per interventi di ricaduta.

Che metodologia sarà utilizzata

- La metodologia utilizzata è di tipo interattivo e tesa a favorire la partecipazione attiva degli studenti.
- Si utilizzano attività educative che esplorano il funzionamento dei meccanismi di probabilità e propensione al rischio, la struttura di un gratta e vinci, di videogiochi online, l'estetica del videogioco e delle sale gioco.
- Gli studenti, opportunamente formati, intraprendono attività educative con i loro pari, simili per età, interessi ed esperienze vissute.
- L'educazione tra pari è un metodo ampiamente sperimentato per la trasmissione dei messaggi di promozione della salute tra adolescenti.
- In caso di necessità il progetto può essere realizzato online.

I tempi della ricaduta

Reclutamento studenti peer: presentazione del progetto alle classi quarte, al fine di favorire l'adesione volontaria al gruppo dei peer (3/4 studenti per classe).

Formazione e progettazione con il gruppo dei peer: 10 incontri di due ore (in orario scolastico e/o extra scolastico) per riflettere sui temi e progettare l'intervento di ricaduta tra pari. Ricaduta: intervento svolto dagli studenti peer, realizzato in ambito scolastico.

Valutazione di processo

Questionari di valutazione di processo e di esito.

Incontri di verifica con il gruppo dei peer educator, con consegna di un attestato di partecipazione al progetto con indicazione delle ore svolte.

Incontro di valutazione e restituzione con gli Insegnanti e il Dirigente Scolastico.

Attuabile nell'ASL Città di Torino

Dipartimento Dipendenze

Contatti



Prevenzione.dipendenze@alcittaditorino.it

PROX EXPERIENCE GAMBLING AND DREAMS

Tema trattato

Adolescenti e gioco d'azzardo: consapevolezza e pensiero critico.

Obiettivo

- Veicolare una corretta informazione sulla struttura celata nei giochi d'azzardo al fine di sviluppare un senso critico rispetto al gioco.
- Sviluppare pensiero critico e consapevolezza sulle dinamiche, sui significati e sugli aspetti emotivi del giocare d'azzardo.
- Problematizzare il comportamento di addiction relativo al gioco d'azzardo.

A chi è rivolto il nostro intervento.

Gruppi classe delle terze, quarte e quinte degli Istituti Secondari di Secondo Grado e gruppi di ragazzi dai 16 ai 18 anni attivi in contesti extra scolastico, quali associazioni, comunità, centri diurni e/o estivi. Adulti di riferimento (insegnanti, animatori, educatori, genitori).

Che metodologia sarà utilizzata

- Percorso didattico esperienziale immersivo che offre spunti di riflessione e conoscenza sui temi del gioco d'azzardo.
- All'interno di un museo didattico esperienziale opportunamente attrezzato, esterno al contesto scolastico, si svolgono attività ludico-didattiche; all'interno dell'istituto scolastico è previsto un rinforzo sui temi trattati attraverso il confronto sui contenuti emersi.

I tempi della ricaduta

Sono previsti due incontri, di tre ore ciascuno uno all'interno di uno spazio attrezzato ed uno presso l'Istituto scolastico.

Valutazione di processo

- È prevista una valutazione di monitoraggio.
- Rielaborazione dei materiali prodotti dai ragazzi.
- Questionario di gradimento.

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



Prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it

PROX EXPERIENCE SOCIAL & TECNOLOGY

Tema trattato

Mondo digitale, Social media, Comunicazione, Cyberbullismo.

Obiettivo

- Promuovere una navigazione consapevole e informata su web e social media.
- Favorire una riflessione e implementare consapevolezza e sguardo critico sull'impatto che le nuove tecnologie hanno nella vita, nelle relazioni quotidiane e nella cultura delle persone che ne fanno uso.
- Creare spazi di confronto su opportunità e rischi dell'uso delle nuove tecnologie, con particolare riferimento all'uso del web, dei social networks, degli smartphone e dei videogames.

A chi è rivolto il nostro intervento

Gruppi classi delle seconde e terze delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Gruppi di ragazzi dai 15 ai 17 anni attivi in contesti extra scolastici (associazioni, comunità, centri diurni e/o estivi).

Adulti di riferimento (insegnanti, animatori, educatori, genitori).

Che metodologia sarà utilizzata

- Percorso didattico esperienziale immersivo che offre spunti di riflessione e conoscenza sui temi delle nuove tecnologie.
- All'interno di un museo didattico esperienziale opportunamente attrezzato, esterno al contesto scolastico, si svolgono attività ludico-didattiche; all'interno dell'istituto scolastico è previsto un rinforzo sui temi trattati attraverso il confronto sui contenuti emersi.

I tempi della ricaduta

Sono previsti due incontri, di tre ore ciascuno uno all'interno di uno spazio attrezzato ed uno presso l'istituto scolastico.

Valutazione di processo

- È prevista una valutazione di monitoraggio.
- Rielaborazione dei materiali prodotti dai ragazzi.
- Questionario di gradimento.

Attuabile nell'ASL Città di Torino

Contatti

Dipartimento Dipendenze



Prevenzione.dipendenze@aslcittaditorino.it

PROX EXPERIENCE ALCOL AND FRIENDS

Tema trattato

Adolescenza, rischi connessi al consumo di alcol, pensiero critico.

Obiettivo

- Veicolare una corretta informazione in merito ai rischi e alle conseguenze sanitarie, sociali e legali rispetto all'uso di alcol
- Offrire percorsi esperienziali utili a favorire il rinforzo delle life skill rispetto ai comportamenti a rischio legati al consumo di alcol.

A chi è rivolto il nostro intervento

Gruppi classi delle seconde e terze degli Istituti Secondari di Secondi Grado.

Gruppi di ragazzi dai 15 ai 17 anni attivi in contesti extra scolastici.

Adolescenti 15 -17 anni e loro adulti di riferimento.

Che metodologia sarà utilizzata

Percorso didattico esperienziale immersivo che offre spunti di riflessione e conoscenza dell'uso e abuso di alcol nei vari contesti.

All'interno di un museo didattico esperienziale opportunamente attrezzato, esterno al contesto scolastico, si svolgeranno attività ludico-didattiche;all'interno dell'istituto è previsto un rinforzo sui temi trattati .

I tempi della ricaduta

Due incontri, di tre ore ciascuno uno all'interno di uno spazio attrezzato ed uno presso l'istituto scolastico.

Valutazione di processo

- Prevista una valutazione di monitoraggio.
- Rielaborazione dei materiali prodotti dai ragazzi.

Contatti: Prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

DIPENDENZE E DINTORNI

Tema trattato

Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali e dei comportamenti a rischio in età adolescenziale.

Obiettivi:

- Prevenire comportamenti a rischio nella popolazione scolastica.
- Aumentare la responsabilità e la capacità di proteggere la propria salute.
- Favorire lo sviluppo delle life skills.
- Fornire informazioni corrette, stimolare il confronto, la riflessione individuale e di gruppo.
- Stimolare la partecipazione attiva degli studenti.

A chi è rivolto il nostro intervento

Gruppi classe dei Centri di Formazione Professionale e degli Istituti Secondari di II grado.

Che metodologia sarà utilizzata

- Il progetto, rivolto alle singole classi, viene realizzato con modalità interattiva e definito a seconda delle esigenze e caratteristiche degli Istituti; viene posta molta attenzione nel favorire il più possibile la partecipazione attiva degli studenti.
- L'intervento viene progettato e realizzato in stretta collaborazione con gli insegnanti e/o i tutor che, in qualità di riferimento adulto, offrono agli studenti l'opportunità di continuare a confrontarsi sui temi.
- In caso di necessità il progetto può essere realizzato online.

I tempi della ricaduta

Il progetto può prevedere un numero di incontri variabile, da due a quattro, della durata di due ore ciascuno circa, in orario scolastico, a seconda delle esigenze rilevate, della scelta dei temi trattati, della tipologia di Istituto Scolastico e della modalità di realizzazione.

Valutazione di processo

- Questionari di gradimento per gli studenti.
- Incontri di verifica con gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico.

Contatti

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze



Prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it

INFORMAL CORNER

Tema trattato

Rischi sanitari e sociali, nella popolazione studentesca, rispetto all'uso di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio

Obiettivo

A chi è rivolto il nostro intervento

Allievi, insegnanti e genitori degli Istituti Secondari di Secondo grado e Centri di Formazione Professionale.

Chi sono i destinatari finali

Allievi, insegnanti e genitori degli Istituti Secondari di Secondo grado e Centri di Formazione Professionale.

Che metodologia sarà utilizzata

- L'équipe, composta da due operatori, è presente durante gli intervalli, all'interno dell'orario scolastico con l'allestimento di una postazione dedicata.
- Per favorire il coinvolgimento degli studenti sono previsti momenti nelle classi per informare dell'iniziativa.
- Nella postazione dedicata insieme alla distribuzione di materiale informativo sulle principali sostanze d'abuso, sui comportamenti a rischio e sulle sanzioni connesse all'uso di sostanze si favorisce l'ascolto e il confronto sui temi.

I tempi della ricaduta

Preferibilmente nel primo quadrimestre, per favorire la progettazione di momenti di approfondimento, se richiesti, sia da parte di piccoli gruppi di ragazzi, sia individuali.

Valutazione di processo

- È prevista una valutazione di monitoraggio.

Attuabile nella Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

FORMAZIONE INSEGNANTI

Promozione del benessere in Adolescenza

Tema trattato

Promozione della salute a scuola.

Prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza nell'ambito di: consumo di sostanze psicotrope legali e illegali, comportamenti di dipendenza, potenzialità e rischi del mondo digitale.

Strategie e risorse di protezione.

Obiettivo

- Promuovere il confronto tra insegnanti e formatori su alcune tematiche adolescenziali e comportamenti a rischio.
- Riconoscere ed incrementare le capacità di comunicazione intergenerazionale.
- Sostenere le capacità degli insegnanti di intercettare eventuali segnali di rischio
- e richieste di aiuto.

A chi è rivolto il nostro intervento

Insegnanti degli **Istituti Secondari** di I e di **II grado**.

Chi sono i destinatari finali

Insegnanti degli **Istituti Secondari** di I e di **II grado**.

Che metodologia sarà utilizzata

- Gli incontri sono condotti con una metodologia attiva per favorire il coinvolgimento dei partecipanti sui temi trattati, da operatori esperti sia di problematiche collegate ai comportamenti a rischio in adolescenza che di rinforzo della funzione di riferimento adulta.

I tempi della ricaduta

Il percorso formativo prevede due incontri di due ore ciascuno, presso i locali dell'Istituto oppure online.

È previsto un incontro di primo contatto con gli insegnanti referenti per la definizione dei temi da trattare e le modalità organizzative.

Valutazione di processo

- La valutazione avviene attraverso questionari di soddisfazione dell'utenza, incontri di confronto con gli insegnanti referenti per il progetto.

Attuabile nell'ASL Città di Torino

Dipartimento Dipendenze

Contatti



prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it

FORMAZIONE GENITORI

Tema trattato

Promozione della salute in famiglia, prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza, sostegno alla genitorialità.

Obiettivo

- Promuovere il confronto tra genitori ed esperti su alcune tematiche adolescenziali: in particolare il tema dei comportamenti a rischio, dell'utilizzo di sostanze legali ed illegali, della diffusione e dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.
- Riconoscere ed incrementare le capacità di comunicazione intergenerazionale.

A chi è rivolto il nostro intervento

Genitori degli **Istituti Secondari** di I e di **II grado**.

Chi sono i destinatari finali

Genitori degli **Istituti Secondari** di I e di **II grado**.

Che metodologia sarà utilizzata

Gli incontri sono condotti con una metodologia attiva per favorire il coinvolgimento dei genitori sui temi trattati, da operatori esperti sia di problematiche collegate ai comportamenti a rischio in adolescenza che di educazione alla genitorialità.

I tempi della ricaduta

Il percorso formativo prevede due incontri di due ore ciascuno, presso i locali dell'Istituto oppure online.

E' previsto un incontro di primo contatto con gli insegnanti referenti per definire le esigenze rilevate e le modalità organizzative

Valutazione di processo

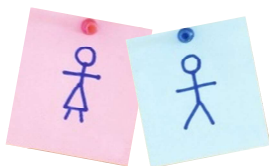
La valutazione avviene attraverso questionari di soddisfazione dell'utenza, riunioni di confronto con gli insegnanti.

Contatti

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze



prevenzione.dipendenze@aslcitytorino.it



QUESTIONI DI GENERE: DISTINGUERE PER UNIRE.

Storie, immagini, parole e...

Tema trattato:

Sensibilizzazione e comprensione del fenomeno, veicolato attraverso stereotipi e pregiudizi a livello sociale e familiare e di come questo incida sulle relazioni di genere.

Obiettivi:

- Promuovere la definizione condivisa di alcune parole-chiave del lessico della parità di genere identità e differenze di genere.
- Aumentare la consapevolezza sui costrutti/circuiti semantici e comportamentali che sottendono stereotipi e pregiudizi legati all'identità di genere per poter educare alle differenze.
- Informare sulle risorse disponibili nel territorio

A chi è rivolto il nostro intervento: Studenti Scuola Secondaria di II grado

Chi sono i destinatari finali: classi III-IV-V

Che metodologia sarà utilizzata: Laboratorio di 5 ore con max 50 studenti

Metodologia partecipativa con attivazione dei canali comunicativi attraverso approcci narrativi, *role play*, visione di filmati e confronto riflessivo. Il tutto è volto a creare uno spazio di rielaborazione dei vissuti e di consapevolezza delle proprie emozioni, potenzialità e limiti.

I tempi della ricaduta: dal termine della formazione, le riflessioni acquisite saranno per gli studenti patrimonio individuale e collettivo.

Valutazione di processo: incontro con l'insegnante referente della salute, al termine del percorso, per una valutazione di gradimento e di efficacia degli interventi effettuati.

Saranno accettate le richieste secondo l'ordine di arrivo fino a un massimo di 1 giornata formativa per scuola (massimo 3 scuole)

Contatti

Comolli Emilia



emilia.comolli@ascittaditorino.it



333/6120974

Floris Miriam



mfloris.larondine@gmail.com



351/2955194



PSICHIATRIA SUL TERRITORIO

Quali funzioni e quale utenza? Cura e prevenzione

Tema trattato

Informazione e conoscenza del Dipartimento di Salute Mentale. L'utenza psichiatrica oggi: abilità e risorse. Le nostre emozioni.

Obiettivo:

- Conoscere l'organizzazione dei servizi per la salute mentale sul nostro territorio;
- Avere uno spazio di condivisione e confronto sulla salute e sul disagio mentale.

A chi è rivolto il nostro intervento: Scuole secondarie di secondo livello

Chi sono i destinatari finali: Studenti delle classi 1-2-3

Che metodologia sarà utilizzata:

3 incontri di 2 ore ciascuno:

- Lezioni frontali con supporto slide.
- Ascolto, confronto e discussione su esperienze e conoscenze personali.
- Laboratorio emotivo esperienziale.

I tempi della ricaduta: Fine percorso

Valutazione di processo: Incontro di valutazione - verifica a fine percorso con gli insegnanti
Rimando emotivo scritto degli studenti a fine percorso


Saranno accettate le richieste delle scuole nelle Circoscrizioni 1 e 8 secondo l'ordine di arrivo fino ad un massimo di 2 laboratori/anno.

Attuabile nella Città di Torino

Contatti

Referente: Sonia Tasinato
sonia.tasinato@ascittaditorino.it

Referente: Sara Trevisanutto

 011 / 6508562

 via.bidone@gmail.com



IL LATO POSITIVO

Tema trattato: Prevenzione del Disagio Giovanile. Le fragilità relazionali e comportamentali e la Promozione delle Life Skills

Obiettivo: Sensibilizzare verso i temi della salute mentale e la prevenzione, migliorare le capacità di cooperazione e negoziazione, migliorare le capacità di controllo degli impulsi e di rispetto delle reazioni emotive degli altri

A chi è rivolto il nostro intervento: Scuola secondaria superiore di II grado

Chi sono i destinatari finali: Classi IV

Che metodologia sarà utilizzata:

- **4 incontri (3 ore ciascuno)** con gli studenti di una classe (max 30 studenti) per la visione di materiale cinematografico di sensibilizzazione al tema della salute mentale con successiva discussione (ad ogni incontro si andrà ad individuare un tema legato alla salute mentale). Attraverso la visione dei film è possibile avere una dimensione soggettiva e oggettiva del sapere che aiuta a far vedere l'altro e l'oltre. Essere una finestra sul mondo della salute mentale.
- **1 incontro con i genitori di tipo informativo**

I tempi della ricaduta: A due mesi dalla conclusione del progetto verrà fatto compilare in anonimo un questionario sulle conoscenze e informazioni legati alla salute mentale ("Sondaggio sulle conoscenze e gli atteggiamenti dei giovani nei confronti delle malattie mentali" promosso dal Ministero della Salute)

Valutazione di processo:

- **2 incontri conclusivi, di tre ore**, con gli studenti, suddivisi in gruppi, per la creazione di elaborati (manifesto o video), che abbiano lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi trattati ed emersi durante la visione dei film dal punto di vista degli studenti


Saranno accettate le richieste secondo l'ordine di arrivo, fino al massimo di tre laboratori all'anno.


Attuabile nella Città di Torino

Contatti


Referente: Dott.ssa Maria Giuseppe Balice

Referente: Dr.ssa Anna Laura Ventresca

 335727714

 33510730988

(Referente Sostegno Territoriale Integrato, scs La Rondine)

 mariagiuseppe.balice@aslcittaditorino.it
territoriointegrato@gmail.com



LO STIGMA

Un ostacolo alla cura e all'inclusione sociale

Tema trattato: Stereotipi culturali, discriminazione e pregiudizi, falsi miti, auto discriminazione e strategie di fronteggiamento.

Obiettivo:

Contrastare la cultura dell'esclusione:

- Partendo dalla destrutturazione degli stereotipi
- Favorendo i sentimenti di tolleranza, condivisione, compassione
- Promuovendo il riconoscimento dell'alterità come valore
- Educando alla differenza, a costruire "dimensioni di parità" (culturali ed effettive), e a coltivare l'empatia

A chi è rivolto il nostro intervento: Studenti della scuola media superiore

Chi sono i destinatari finali: Classi I – II – III – IV - V

Che metodologia sarà utilizzata: Laboratorio di 10 ore (4 + 4+2) con max 30 studenti/volta

Si tratta di un percorso riflessivo, che tenta di "dare un senso" alle parole correlate al concetto di stigma (follia, normalità, salute mentale, discriminazione, stigma interno ...) attraverso la ricerca dei molti significati a cui queste rimandano, utilizzando lo spidergram.

La finalità del lavoro è quella di ricostruire una mappa di significati che contenga tutte le "risonanze", anche le più personali, che le parole sollecitano. Questo attraverso l'utilizzo di "stimoli" letterari, poetici, filmici, pittorici in grado di sollecitare riflessioni, prima individualmente e poi in gruppo, attraverso mandati specifici di lavoro che incoraggiano il confronto e lo scambio tra i partecipanti.

L'iniziativa formativa ha come finalità generale quella di far emergere la correlazione tra vissuti, emozioni, sentimenti ed eventi di vita (anche in relazione all'esperienza del lockdown)

I tempi della ricaduta: Si tratta di un laboratorio esperienziale che attraverso il processo di riflessione promuove l'ancoraggio di nuove acquisizioni e può favorire un processo di crescita personale

Valutazione di processo: Utilizzo del questionario per il "Sondaggio sulle conoscenze e gli atteggiamenti dei giovani nei confronti delle malattie mentali", promosso dal Ministero della Salute; da somministrare in anonimato un mese prima e un mese dopo del laboratorio.

Saranno accettate le richieste secondo l'ordine di arrivo fino ad un massimo di 3 laboratori/anno

Attuabile nella Città di Torino

Referente: Dott.ssa Maria Giuseppe Balice

Contatti



mariagiuseppe.balice@aslcitytorino.it



3357267714 -



LA PAURA DEL MATTO **stigma, pregiudizio e salute mentale**

Tema trattato:

La mancata o scorretta informazione resta ancora oggi tra i problemi principali della stigmatizzazione della malattia mentale. Ad esempio termini come psichiatra, neuropsichiatra vengono usati impropriamente nell'uso quotidiano. E spesso il paziente psichiatrico nell'immaginario collettivo viene associato a violenza, pericolosità, che poco hanno a vedere con la malattia mentale. I processi di stigmatizzazione hanno conseguenze dirette e violente sullo stato di salute, sia psichica che fisica, delle persone con disturbi mentali, perché tendono ad allontanarsi dai luoghi attraverso i quali possono ricevere cure ed assistenza ed esercitare i loro diritti di cittadini, recuperando ruoli ed abilità smarriti dopo la comparsa dei disturbi.

Obiettivo:

Condividere ed attivare un percorso di Promozione della Salute Mentale, con fine ultimo di sensibilizzare gli adolescenti sul tema

A chi è rivolto il nostro intervento:

Insegnanti e alunni degli ultimi due anni della scuola superiore di secondo grado

Chi sono i destinatari finali:

Alunni degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado

Che metodologia sarà utilizzata:

4 incontri di due ore ciascuno sui seguenti temi:

- principali disturbi psichiatrici
- descrizione rete dei servizi territoriali
- stigma
- importanza di intervento precoce

I tempi della ricaduta:

Dal termine della formazione degli insegnanti alla fine dell'anno scolastico

Valutazione di processo:

In itinere e al termine delle attività con questionario di valutazione e gradimento.

Le richieste devono pervenire entro febbraio 2022 - *Saranno accettate le richieste in ordine di arrivo*

Attuabile nella Città di Torino

Referente: Dottor Marco Graffino

Contatti



marco.graffino@aslcitytorino.it



01170954551



IL PERAMENTO DELLO STIGMA DEL PAZIENTE PSICHIATRICO

Tema trattato:

Il superamento dello stigma del paziente psichiatrico

Obiettivo:

Sensibilizzare i giovani sulla malattia mentale, fornire loro un'idea più aderente alla realtà.
Permettere la vicinanza a chi accusa problemi psichici ed aiutare loro a riconoscerli e a chiedere aiuto

A chi è rivolto il nostro intervento

Rivolto a studenti delle scuole superiori secondarie di secondo grado (triennio)

Chi sono i destinatari finali:

Studenti delle scuole superiori di secondo grado (triennio)

Che metodologia sarà utilizzata:

Incontri con gli allievi presso gli istituti scolastici.
Incontri con un tecnico di danzavimentoterapia in luogo da stabilirsi

I tempi della ricaduta:

Da ottobre a maggio

Valutazione di processo:

Attraverso un incontro di verifica in itinere

Saranno accettate le richieste in ordine di arrivo fino al completamento delle date disponibili per l'attività

Servizi coinvolti:

DSM Centro Diurno Via Sostegno 33
R.O.T. NORD OVEST ASL Città di Torino

Servizi/Cooperative esterne:

Associazione SORRISO Torino
Cooperativa Sociale ZENITH Torino
Attuabile nella Città di Torino

Referenti:

Dott. R. Messaglia

Contatti



roberto.messaglia@aslcitytorino.it



011/4395990

Responsabile Centro Diurno V. Sostegno, 33

Infermiera: T.Gallo

Educatrice: C.Gastaldi



“PRENDERSI CURA DI SÉ, PRENDERSI CURA DELL’ALTRO”

Tema trattato:

“Prendersi cura di sé, prendersi cura dell’altro” attraverso l’espressione artistica. Esprimere e riconoscere le proprie emozioni attraverso il disegno e la pittura.

Obiettivi:

- Informare
- Condividere
- Sensibilizzare
- Fare esperienza

L’arte rappresenta un canale estremamente potente di espressione e di sintesi di significati. Viviamo un momento storico di grande complessità in cui i modelli razionali sono messi in crisi e vacillano. La grande incertezza che ci siamo trovati ad attraversare e che attraversiamo crea talvolta profondi disagi legati alla impossibilità di “capire”. L’espressione artistica ci permette di “comprendere”, di andare alla ricerca di nuovi e magari sorprendenti significati all’interno della complessità che ci circonda. L’arte diventa così occasione per prendersi cura di sé, di ciò che ancora non ha parola e insieme strumento e occasione per prendersi cura dell’altro.

A chi è rivolto il nostro intervento:

- Studenti che frequentano il primo o secondo anno della scuola secondaria di II grado
- Insegnanti delle suddette classi

Chi sono i destinatari finali:

- Studenti che frequentano il primo e secondo anno della scuola secondaria di II grado

Quale metodologia sarà utilizzata:

Gruppo esperienziale espressivo.

4 sessioni in cui lavorare con materiali diversi sul tema “prendersi cura di sé, prendersi cura dell’altro” attraverso la realizzazione di opere pittoriche. Primo incontro: lavoro di presentazione dei partecipanti e della proposta progettuale. Secondo e terzo incontro: declinazione del tema e delle emozioni suscitate attraverso l’uso di materiali diversi. Quarto incontro: sintesi del lavoro fatto, conclusioni e valutazione in gruppo dell’esperienza.

I tempi della ricaduta:

Entro l’anno scolastico

Valutazione di processo:

Tutti i partecipanti saranno invitati a compilare un questionario sul gradimento dell’evento, sulla sua utilità, sui contenuti trattati e sulle metodologie utilizzate. L’auspicio nel lungo periodo è la condivisione dell’esperienza e la sensibilizzazione sui temi trattati da parte dei partecipanti con altri studenti dell’Istituto.

Le richieste devono pervenire entro il 01/03/2022

Attuabile nella Città di Torino

Referente: Dottor Pinciaroli Luca - dott.ssa Elisa Rivoira –

Contatti



cd.dorasavona@aslcitytorino.it

elisa.rivoira@aslcitytorino.it



011-2403606



“NEL CERCHIO DEL GRUPPO”

Tema trattato: “nel cerchio del gruppo”. Il gruppo di pari come luogo di scambio, condivisione e scoperta dell'Altro.

Obiettivi:

- Informare
- Condividere
- Sensibilizzare
- Fare esperienza di gruppo

“Imparare” a stare in gruppo e a vivere il gruppo riteniamo possa essere esercizio di espressione di sé ed insieme di accettazione ed incontro con l'Altro. Fare esperienza di condivisione rappresenta la possibilità di dare forma alle proprie emozioni, sentirsi meno solidi fronte ad esse e quindi immaginarle come delle possibilità e non come delle limitazioni. Gli sguardi all'interno del cerchio grupppale, la condivisione, la dimensione del “giocare insieme” rappresenteranno il veicolo attraverso cui accedere e riconoscere l'Altro, interrogarlo ed incontrarlo.

A chi è rivolto il nostro intervento:

- Studenti che frequentano il primo e secondo anno della scuola secondaria di II grado
- Insegnanti delle suddette classi

Chi sono i destinatari finali:

- Studenti che frequentano il primo e secondo anno della scuola secondaria di II grado

Quale metodologia sarà utilizzata:

Gruppo esperienziale

- 4 sessioni di lavoro di gruppo esperienziale condotti con tecniche attive sul tema della relazione tra pari. Primo incontro: presentazione del progetto e dei partecipanti con tecniche sociometriche. Secondo e terzo incontro: lavoro attraverso il gruppo sul tema della relazione e della gruppalità. Quarto incontro: lavoro di sintesi dei contenuti emersi e di conclusione, narrazione dell'esperienza attraverso i vissuti legati alla partecipazione agli incontri.

I tempi della ricaduta:

Entro l'anno scolastico

Valutazione di processo:

Tutti i partecipanti saranno invitati a compilare un questionario sul gradimento dell'evento, sulla sua utilità, sui contenuti trattati e sulle metodologie utilizzate. L'auspicio nel lungo periodo è la condivisione dell'esperienza e la sensibilizzazione sui temi trattati da parte dei partecipanti con altri studenti dell'Istituto.

Le richieste devono pervenire entro il 01/03/2022

Attuabile nella Città di Torino

Referente: Dottor Pinciaroli Luca - dott.ssa Elisa Rivoira - ☎ 011-2403606

Contatti



cd.dorasavona@aslciittaditorino.it

elisa.rivoira@aslciittaditorino.it



“SPORT E BENESSERE PSICOFISICO”

Tema trattato: lo sport come strumento di benessere psico-fisico e di lotta allo stigma

Obiettivi:

- Informare
- Condividere
- Sensibilizzare

A chi è rivolto il nostro intervento:

- Studenti che frequentano il 3°-4°-5° anno della scuola secondaria di II grado
- Insegnanti delle suddette classi

Chi sono i destinatari finali:

Studenti che frequentano il 3°-4°-5° anno della scuola secondaria di II grado

Quale metodologia sarà utilizzata:

- I incontro formativo e informativo della durata di 2 ore in orario scolastico rivolto agli studenti e insegnanti sulle tematiche della salute mentale e dello sport inteso come facilitatore di benessere e di riduzione del pregiudizio verso la malattia mentale.
- I allenamento di basket e I di calcio svolti durante le ore di educazione fisica presso la palestra dell'Istituto rivolti ai gruppi classe. Gli allenamenti saranno condotti da professionisti esperti del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL città di Torino, ROT Nord-est, Centro Territoriale. Le attività sportive coinvolgeranno gli studenti, gli insegnanti e gli utenti in carico al D.S.M., iscritti all'associazione sportiva “Cuore Matto”.
- I incontro finale di 2 ore di valutazione del progetto da parte di tutti i partecipanti (studenti, insegnanti e utenti). La prima parte dell'incontro sarà dedicata alla condivisione e discussione dell'esperienza fatta mentre nella seconda parte si chiederà ai partecipanti di esprimere in forma grafica i propri vissuti.

I tempi della ricaduta:

Entro l'anno scolastico

Valutazione di processo:


Tutti i partecipanti saranno invitati a compilare un questionario sul gradimento dell'evento, sulla sua utilità, sui contenuti trattati e sulle metodologie utilizzate. L'auspicio nel lungo periodo è la condivisione dell'esperienza e la sensibilizzazione sui temi trattati da parte dei partecipanti con altri studenti dell'Istituto.

Attuabile nella Città di Torino

Le richieste devono pervenire entro il 01/03/2022

Referente Dottoressa Colonnello Lorena dott.ssa Elisa Rivoira

Contatti

 011-2403606



cd.dorasavona@aslcitytorino.it



elisa.rivoira@aslcitytorino.it



SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI

Il richiedente

Dirigente

Insegnante

Funzioni strumentali

Scuola/Istituto _____

Via: _____

Recapiti della scuola:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Recapiti richiedente:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Richiede l'attivazione del progetto:

Da effettuare nell'anno scolastico 2021/2022

Si prevede di effettuare l'intervento in n. _____ classi con il coinvolgimento per ricaduta da parte degli insegnanti su
n. _____ scolari/studenti.

Firma del richiedente

Insegnanti



SOS OPERATORI

Tema trattato

Promozione del benessere personale e della comunità

Obiettivi:

- Offrire consulenza su temi quali: prevenzione e promozione della salute, in particolare: prevenzione sull'uso/abuso di sostanze stupefacenti, sia legali che illegali, internet-addiction, gioco d'azzardo.
- Costruire una rete di collaborazione tra il Dipartimento Dipendenze e le altre realtà istituzionali, del privato sociale, del volontariato del territorio
- Conoscere i bisogni del territorio e favorire l'accesso ai servizi competenti.

A chi è rivolto il nostro intervento:

- Operatori sociali, culturali del servizio pubblico e del privato sociale, volontari, insegnanti, istruttori sportivi che lavorano/operano in progetti e servizi rivolti alla persona.

Chi sono i destinatari finali:

- La rete dei servizi formali ed informali del territorio della Città di Torino.

Che metodologia sarà utilizzata:

- Apertura di uno spazio d'ascolto e consulenza anche on line.
- Creazione di una pagina su Social Network (Facebook) per far conoscere il Servizio e facilitare la costruzione di una rete.
- Pubblicizzare e favorire l'accesso ai Servizi attraverso la conoscenza diretta delle risorse e delle realtà del territorio.

I tempi della ricaduta:

- Gli incontri possono essere individuali o di gruppo presso una sede del Dipartimento Dipendenze o presso la sede della propria associazione/scuola/ente, durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Valutazione di processo:

- Redazione di un report trimestrale delle attività
- Costruzione di una banca dati delle risorse contattate

Attuabile nell'ASL Città di Torino
Dipartimento Dipendenze

Contatti



Prevenzione.dipendenze@ascittaditorino.it



GESTANTI IN FORMA



Tema trattato: L'alimentazione in gravidanza

Le condizioni di salute nei “primi 1000 giorni” (dalla gestazione ai primi due anni di vita) sono fondamentali per lo sviluppo di buone condizioni di salute lungo tutto l’arco della vita. L'alimentazione è tra i fattori che può determinare ed influenzare la salute a lungo termine.

La possibilità di avere accesso ad informazioni nutrizionali coerenti, complete e supportate da evidenze scientifiche, permette alla donna di costruire per sé, il bambino e la sua famiglia, un modello alimentare salutare.

Obiettivo:

- Fornire informazioni nutrizionali coerenti, complete e supportate da evidenze scientifiche;
- Facilitare la declinazione delle informazioni teoriche in pratiche quotidiane che permettano alla donna di costruire per sé, al bambino ed alla sua famiglia, un modello alimentare salutare.

A chi è rivolto il nostro intervento: a tutte le gestanti appartenenti al personale scolastico operante nelle scuole Torinesi, di ogni ordine e grado, indipendentemente dalla residenza o domicilio

Chi sono i destinatari finali: donne gestanti ed i loro figli

Che metodologia sarà utilizzata: incontri formativi teorico - pratici sull'alimentazione salutare in gravidanza

I tempi della ricaduta: le donne inserite nel percorso potranno usufruire degli incontri formativi anche dopo il parto

Valutazione di processo: questionario di gradimento, questionario sulle abitudini alimentari, rilevazione partecipazione al percorso

Le richieste: Per iscriversi al percorso è necessario l'invio di una mail con i seguenti dati: nome, cognome, settimane di gestazione, n. telefono. Verranno accettate le richieste di donne fino alla 20° settimana di gestazione

Referente: AGAGLIATI DANIELA

Contatti



dietiste.sian@ascittaditorino.it
daniela.agagliati@ascittaditorino.it



L'ALIMENTAZIONE NELL'ETA' EVOLUTIVA



Tema trattato: L'alimentazione in età evolutiva.

Le condizioni di salute nei “primi 1000 giorni” (dalla gestazione ai primi due anni di vita) sono fondamentali per lo sviluppo di buone condizioni di salute lungo tutto l’arco della vita. L’alimentazione è tra i fattori che può determinare ed influenzare la salute a lungo termine. La possibilità di avere accesso ad informazioni nutrizionali coerenti, complete e supportate da evidenze scientifiche, permette alle famiglie di aiutare a costruire per sé e per il loro bambino, un modello alimentare salutare.

Lo svezzamento (alimentazione complementare) rappresenta, una fase delicata e “sensibile” della crescita e dello sviluppo, in grado di influenzare il comportamento alimentare, anche a lungo termine dei bambini. La famiglia ha l’importante compito educativo di saper riconoscere e sostenere le emergenti “competenze” del piccolo per favorire lo sviluppo della sua autonomia nel rapporto con il cibo, ma anche di indirizzarlo verso la scelta di alimenti salutaris attraverso l’esempio personale (che rappresenta il più influente modello di riferimento per l’apprendimento di abitudini alimentari salutaris).

Obiettivo:

- Fornire informazioni nutrizionali coerenti, complete e supportate da evidenze scientifiche;
- Facilitare la declinazione delle informazioni teoriche in pratiche quotidiane che permettano alla donna di costruire per sé, al bambino ed alla sua famiglia, un modello alimentare salutare.

A chi è rivolto il nostro intervento: a tutte le famiglie del personale scolastico, operante nelle scuole Torinesi, che hanno un bambino o bambina fino ai 3 anni di età, appartenenti al di ogni ordine e grado, indipendentemente dalla residenza o domicilio.

Chi sono i destinatari finali: bambini e bambine in età evolutiva

Che metodologia sarà utilizzata: incontri formativi teorico - pratici sull’alimentazione salutare in nell’età evolutiva partendo dallo svezzamento

I tempi della ricaduta: dallo svezzamento ai 36 mesi

Valutazione di processo: questionario di gradimento, questionario sulle abitudini alimentari, rilevazione partecipazione al percorso.

Le richieste Per iscriversi al percorso è necessario l’invio di una mail con i seguenti dati: nome, cognome, n. telefono, ente di appartenenza.

Verranno accettate le richieste in ordine di arrivo dando la precedenza agli enti che favoriscono il più alto numero di partecipanti.

Referente SPANU MARINA

Contatti



dietiste.sian@aslcityaditorino.it; marina.spanu@aslcityaditorino.it



SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI

Il richiedente _____

Dirigente

Insegnante

Funzioni strumentali

Scuola/Istituto _____

Via: _____

Recapiti della scuola:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Recapiti richiedente:

Tel. _____ fax. _____ email _____

Richiede l'attivazione del progetto:

Da effettuare nell'anno scolastico 2021/2022

Si prevede di effettuare l'intervento in n. _____ classi con il coinvolgimento per ricaduta da parte degli insegnanti su n. _____ scolari/studenti.

Firma del richiedente



Redazione e impaginazione a cura del
Dipartimento della Prevenzione
SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione
sissprevenzione@aslcitytorino.it



Le illustrazioni di questo catalogo sono a cura di
Nicola De Villi

Eventuali imprecisioni sono state involontarie e ce ne scusiamo

